

ARCHIVIO DI STATO DI ROMA

**L'ARCHIVIO  
DEL COMMISSARIATO GENERALE  
PER LE FERROVIE PONTIFICIE**

*a cura di*

**PIETRO NEGRI**

**ROMA  
1976**

## SOMMARIO

|   | Pag. |
|---|------|
| <b>INTRODUZIONE</b>   |      |
| Competenza tecnica e amministrativa per le ferrovie nell'amministrazione pontificia . . . . .         | 9    |
| L'archivio del Commissariato generale per le ferrovie pontificie . .                                  | 25   |
| <b>INVENTARIO</b>   |      |
| Commissariato generale per le Ferrovie pontificie: amministrazione, contabilità e personale . . . . . | 31   |
| Personale delle società concessionarie . . . . .  | 36   |
| Società concessionarie e concessioni . . . . .  | 39   |
| Dogane, esenzioni fiscali e franchigia telegrafica . . . . .  | 42   |
| Progetti, lavori e apertura delle varie linee . . . . .   | 44   |
| Espropriazioni: <i>a)</i> linea Roma-Civitavecchia . . . . .  | 62   |
| <i>b)</i> linea Roma-Ancona-Bologna . . . . .   | 64   |
| <i>c)</i> linea Roma-Ceprano . . . . .  | 66   |
| <i>d)</i> Stazione centrale di Roma . . . . .   | 70   |
| <i>e)</i> Atti della SGSFR . . . . .  | 72   |
| Orari, tariffe, treni speciali, regolamenti, servizio d'ordine e misure sanitarie . . . . .           | 73   |
| Servizio tecnico, sorveglianza governativa, incidenti . . . . .                                       | 80   |
| Società concessionarie: oneri e garanzie governative . . . . .  | 85   |
| Miscellanea . . . . .   | 85   |

Il presente lavoro fa parte di un programma di ricerche sugli archivi moderni che gode di un contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

## INTRODUZIONE

## COMPETENZA TECNICA E AMMINISTRATIVA PER LE FERROVIE NELLA AMMINISTRAZIONE PONTIFICIA

Il fondo documentario di cui ci occupiamo, conservato nell'Archivio di Stato di Roma, è costituito dall'archivio del Commissariato generale per le ferrovie pontificie (CGFP), che fu creato nel 1858 quale organo competente del controllo amministrativo e tecnico sulle ferrovie nel territorio della Chiesa <sup>1</sup>.

Dal 1844 (anno in cui fu presentata la prima domanda di concessione nello Stato pontificio) sino al 1847 la materia rientrò sotto il profilo tecnico nella sfera di competenza della *prefettura generale di Acque e Strade* e, sotto quello politico-amministrativo, della *Segreteria di Stato per gli affari interni* <sup>2</sup>.

L'8 luglio 1846 Pio IX nominò la *Commissione consultiva delle Strade ferrate*, la quale preparò « ... le norme fondamentali per la concessione delle strade ferrate. . . », emanate con la notificazione del 7 novembre di quello stesso anno; il 2 ottobre 1847 la trasformò in *Commissione direttrice delle Strade ferrate*, assegnandole il compito di rappresentare il governo pontificio nelle trattative e nella

---

<sup>1</sup> Il tema delle ferrovie pontificie è stato da me trattato in due precedenti scritti: *Gregorio XVI e le ferrovie in alcuni documenti dell'Archivio di Stato di Roma e dell'Archivio di Stato di Bologna*, in *Rassegna degli Archivi di Stato*, XXVIII (1968) pp. 103-126; e *Le ferrovie nello Stato pontificio (1844-1870)*, in *Archivio Economico dell'Unificazione Italiana*, serie I, vol. XVI, fasc. 2, Roma 1967. Per qualsiasi notizia o dato attinente alla storia delle ferrovie pontificie si rinvia fin da ora ad essi, di cui il presente inventario (relativo al fondo di origine governativa che - salvo alcune trascurabili lacune - ci è pervenuto integro e contiene la maggior parte della documentazione esistente sull'argomento) forma logico complemento.

<sup>2</sup> Gregorio XVI ne aveva distinto le attribuzioni da quelle della *Segreteria di Stato per gli affari esteri* con chirografo 20 febbraio 1833; Pio IX le riunificò con *motu proprio* del 12 giugno 1847 « ... nel Ministero del Cardinal Segretario di Stato... ».

stipulazione dei contratti con le società che nel frattempo si erano costituite per chiedere le concessioni delle linee stabilite dalla detta notificazione.

A seguito della istituzione dei nove ministeri (*motu proprio* 21 dicembre 1847), la prefettura generale di Acque e Strade fu sostituita dal ministero dei Lavori pubblici; e a questo il 21 aprile 1848 furono trasferiti gli atti e le funzioni della Commissione direttrice, soppressa a sua volta per sovrana disposizione «... come da risoluzione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 1848, n. 245...»<sup>1</sup>.

Da nove i ministeri furono poi ridotti di numero, prima a cinque (editto del cardinale Antonelli 10 settembre 1850), infine a quattro (per la fusione di quello di Grazia e Giustizia con l'altro dell'Interno, come da dispaccio della segreteria di Stato del 10 marzo 1853). Tale provvedimento comportò anche per il ministero dei Lavori pubblici l'estensione delle sue attribuzioni al commercio, all'industria, all'agricoltura e alle belle arti: le ferrovie continuarono tuttavia a farne parte fino a tutto il 1857, nella «sezione seconda Strade» della «divisione prima Segreteria»<sup>2</sup>.

Ecco in sintesi quanto nel frattempo era avvenuto nel settore delle ferrovie:

25 novembre 1848, concessione con decreto del ministro dei Lavori pubblici della linea da Roma a Ceprano a favore della società della «Strada Ferrata Pia-Latina da Roma al confine napolitano»;

21 novembre 1849 e 11 giugno 1850, rinnovo a favore della stessa società della predetta concessione, in un primo momento per il solo tratto da Roma a Frascati, poi per il suo prolungamento fino a Ceprano (la precedente concessione era stata colpita da nullità insieme a tutti gli atti governativi posteriori al 16 novembre 1848, in base al decreto emesso dalla Commis-

<sup>1</sup> Per quanto attiene ai documenti conservati nell'ASRoma, si tenga presente che quelli della *Prefettura generale di Acque e Strade* sono distinti da quelli del ministero dei Lavori pubblici; quelli invece della *Segreteria di Stato per gli affari interni* sono compresi nell'unico fondo del ministero dell'Interno.

<sup>2</sup> Si veda «Regolamento interno del ministero dei Lavori Pubblici» del 30 ottobre 1851, a firma del ministro Jacobini (ASRoma, CGFP, b. 1, fasc. 2).

sione governativa di Stato nominata da Pio IX, da Gaeta, il 17 luglio 1849);

1° maggio 1851, convenzione internazionale concordata a Roma fra i rappresentanti della Santa Sede, del granducato di Toscana, dell'Austria, del ducato di Modena e del ducato di Parma, per la costruzione della linea detta «Strada ferrata dell'Italia Centrale»;

23 aprile e 21 maggio 1856, concessione a favore della società Casavaldès e Compagni, rispettivamente delle linee Roma-Civitavecchia e Roma-Ancona-Bologna;

7 luglio 1856, inaugurazione ed entrata in esercizio della linea Roma-Frascati, in concessione alla società Pio-Latina;

16 agosto 1856, approvazione da parte del governo pontificio dello statuto della Casavaldès e Compagni, che assunse la denominazione di società generale delle Strade ferrate romane, da Roma a Bologna, per Ancona, e da Roma a Civitavecchia, detta linea «Pio-Centrale»;

11 marzo 1857, concessione alla «Pio-Centrale» della linea da Bologna a Ferrara fino al Po<sup>1</sup>.

Nel 1857 esistevano quindi nello Stato pontificio due società ferroviarie: la Pio-Latina, concessionaria della Roma-Ceprano, (che si indicherà in seguito con la sigla SPL) e la ben più importante Pio-Centrale (cui si farà d'ora in avanti riferimento con la sigla SGSFR)<sup>2</sup>.

Di qui la necessità per il ministero dei Lavori pubblici di coordinare tutta la materia, ai fini di un più rigoroso controllo tanto sulle società concessionarie che sugli appaltatori dei lavori, sulla costruzione delle linee e, successivamente, sulla loro amministrazione e sul loro esercizio. Pertanto verso la fine del 1857 il ministro dell'epoca, monsignor Giuseppe Milesi, presentò una «Relazione

<sup>1</sup> *Le ferrovie nello Stato pontificio...* cit., pp. 2-16.

<sup>2</sup> Quest'ultima, a differenza della sua concorrente, diede immediatamente inizio ai lavori di costruzione in diversi punti della linea fin dall'ottobre del 1856; nel 1860 essa assorbì l'altra, rimanendo così assoluta padrona del campo (*Le ferrovie nello Stato pontificio...* cit., pp. 12-16 e 21-27).

alla Santità di Nostro Signore sulla istituzione del Commissariato per le vie ferrate ». La sua proposta ottenne l'assenso del papa:

« 4 novembre 1857 dall'udienza di N. Signore. Il Santo Padre ha approvato quanto si propone nella presente Relazione, cioè il fondo occorrente per il Commissariato a carico del pubblico Erario finché le strade ferrate non saranno in attività per una estensione che valga a sostenerne il carico a spese della Società, come pure le nomine ed i soldi come alla presente Relazione, da cominciare col mese corrente ». (Firmato G. Milesi) <sup>1</sup>.

Dopo che il Papa ebbe approvato anche la relativa deliberazione del consiglio dei ministri del 20 gennaio 1858, il « Regolamento sulle attribuzioni del Commissario Generale delle Strade Ferrate dello Stato Pontificio » fu promulgato dal ministro dei Lavori pubblici il 22 successivo <sup>2</sup>; lo stesso giorno il ministro comunicò al duca Mario Massimo di Rignano la sua nomina a Commissario generale <sup>3</sup> e successivamente informò della istituzione del nuovo ufficio tanto i presidi delle province, raccomandando loro di corrispondere direttamente con esso, quanto gli amministratori delle società concessionarie <sup>4</sup>.

Richiamandosi all'editto del 2 agosto 1856, sulla equiparazione delle strade ferrate autorizzate dal governo alle strade e proprietà dello Stato <sup>5</sup>, e al regolamento 29 agosto 1856 del ministero dei Lavori pubblici, concernente la polizia, sicurezza ed esercizio delle strade ferrate <sup>6</sup>, il nuovo provvedimento disponeva quanto qui di seguito si riassume :

*art. 1:* il controllo e la sorveglianza sulla costruzione, amministrazione ed esercizio di tutte le ferrovie concesse e da concedersi al-

<sup>1</sup> Per altri particolari cfr. *Le ferrovie nello Stato pontificio...* cit., pp. 54-59.

<sup>2</sup> *Le ferrovie nello Stato pontificio...* cit., p. 56, nota 2.

<sup>3</sup> ASRoma, *CGFP*, b. 1, fasc. 2 (lettera 13081 del 22 gennaio 1858).

Per il personale, le retribuzioni e i bilanci del CGFP, cfr. *Le ferrovie nello Stato pontificio...*, pp. 56-59 e 107-114 (tabelle XXXIII-XXXIX, appendice statistica).

<sup>4</sup> ASRoma, *CGFP*, b. 1, fasc. 2 (lettere 1630 e 1629, del 14 e 20 febbraio 1858).

<sup>5</sup> *Raccolta delle Leggi e Disposizioni di pubblica amministrazione nello Stato Pontificio emanate nel pontificato della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX felicemente regnante*, vol. X (1 gennaio-31 dicembre 1856), pp. 215-223, Roma 1856; *Giornale di Roma*, del 4 agosto 1856. Cfr. inoltre ASRoma, *CGFP*, b. 1, fasc. 1.

<sup>6</sup> *Raccolta delle Leggi...* cit., vol. X, pp. 244-264; *Giornale di Roma* del 1<sup>o</sup>, 2 e 3 settembre 1856. Cfr. inoltre ASRoma, *CGFP*, b. 1, fasc. 1; ASRoma, *Direzione ge-*

l'industria privata dal Governo pontificio spettavano a un Commissario generale, di nomina sovrana su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, con sede in Roma presso il predetto Ministero, alle cui dipendenze veniva posto personale tecnico e amministrativo in proporzione alle esigenze del servizio;

*art. 2:* funzionari del Commissariato generale erano un Consulatore legale, un Ispettore generale tecnico, un Ispettore di amministrazione e contabilità, e un Segretario. Il Commissariato doveva avere archivio e protocollo propri, distinti da quelli del Ministero;

*art. 3:* gli ingegneri in capo delle province dovevano ricevere istruzioni direttamente dal Commissariato generale per la sorveglianza delle linee nell'ambito della propria provincia, coadiuvati dagli ingegneri aggiunti, eventualmente nominati dal Ministero in base all'art. 31 e segg. del regolamento 29 agosto 1856;

*art. 4:* il Ministero dei Lavori Pubblici doveva nominare gli ispettori di vigilanza per la polizia stradale sui tronchi ferroviari compiuti;

*art. 5:* spettava al Commissario generale fare osservare le obbligazioni assunte dalle società, i loro statuti, le leggi e i regolamenti governativi, nonché le ordinanze ministeriali sui piani di esecuzione e sulle espropriazioni, secondo l'art. 12 e segg. dell'Editto di Segreteria di Stato 3 luglio 1852;

*art. 6:* le Società concessionarie dovevano riconoscere il Commissario generale e farlo riconoscere da tutti i loro dipendenti, eseguire le disposizioni, facilitarne le ispezioni, fornire tutte le informazioni richieste, ecc.;

*art. 7:* il Commissario generale doveva vigilare affinché i lavori fossero regolarmente iniziati ed eseguiti, in conformità ai decreti di concessione, alle leggi e regolamenti in vigore, ai piani approvati dal Ministero, e condotti speditamente a termine;

*art. 8:* tutti i progetti, piani, studi, ecc. da sottoporre alla superiore approvazione, dovevano essere comunicati al Commissario generale il quale, previo esame e sentito il parere del Consiglio d'Arte <sup>1</sup>, li avrebbe poi trasmessi con parere motivato al Ministero dei Lavori Pubblici per l'approvazione definitiva;

*nerale Dogane, Dazi di Consumo e Diritti Uniti*, b. 15, fasc. 8; ASRoma, *Ministero Lavori Pubblici*, b. 306, fasc. 19.

<sup>1</sup> Organo tecnico consultivo prima della Prefettura Generale Acque e Strade, poi del Ministero dei Lavori Pubblici.

*art. 9:* approvati i progetti e gli studi, il Commissario generale avrebbe trasmesso alle società copia autentica del decreto ministeriale di approvazione, trattenendone l'originale in atti;

*art. 10:* le proposte di modifica ai progetti già approvati sarebbero state trasmesse dal Commissario generale, sentite le autorità locali, al Ministero dei Lavori Pubblici, le cui decisioni il Commissario generale stesso era tenuto a comunicare sia alle autorità locali che alle società interessate;

*art. 11:* in materia di espropriazioni forzose il Commissario generale doveva curare che le società eseguissero le pubblicazioni di cui agli artt. 3 e 11 del relativo Editto 3 luglio 1852. Il Commissario doveva inoltre prendere accordi con le autorità governative, cercando di conciliare le eventuali vertenze fra le società e le amministrazioni provinciali e comunali, ovvero fra le società e i privati, dopo di che avrebbe richiesto l'ordinanza del Ministero in base all'art. 6 dell'Editto 3 luglio 1852;

*art. 12:* i ricorsi dovevano essere trasmessi dalle rispettive Delegazioni al Commissario generale, il quale li avrebbe poi inoltrati con rapporto al Ministro dei Lavori Pubblici;

*art. 13:* era in facoltà del Commissario generale esaminare, o fare esaminare dai suoi funzionari i contratti stipulati dalle Società sia per risarcimento danni ed espropriazioni, sia per i lavori a cottimo e per le forniture dei materiali, allo scopo di accertare che le condizioni contrattuali fossero conformi alle obbligazioni assunte dalle Società e alle disposizioni ministeriali;

*art. 14:* in caso di rifiuto da parte delle Società di eseguire gli ordini del Commissario generale, questi poteva valersi della sua autorità per obbligare le Società a eseguire i suoi ordini, oppure farne rapporto al Ministero nei casi di maggiore gravità;

*art. 15:* qualora il Commissario generale avesse constatato che i lavori non erano stati iniziati ed eseguiti nei modi e nei termini prescritti, ovvero ne avesse riconosciuto la imperfetta esecuzione, era tenuto a segnalare gli inconvenienti alle Società affinché queste provvedessero a farli cessare;

*art. 16:* in caso di grave infrazione, tale da compromettere la solidità dei lavori o la sicurezza pubblica, il Commissario generale poteva far sospendere i lavori, facendone rapporto al Ministero dei Lavori Pubblici per le superiori determinazioni;

*art. 17:* per l'apertura di un tronco ferroviario al servizio pubblico, le Società interessate dovevano farne richiesta al Commissario

generale, il quale a sua volta, previo esame e collaudo del tronco da parte del proprio personale, ne avrebbe fatto rapporto al Ministero dei Lavori Pubblici per l'approvazione;

*art. 18:* i tronchi aperti al pubblico continuavano a essere sottoposti alla sorveglianza del Commissario generale per mezzo dei suoi Ispettori tecnici per la manutenzione, e dei suoi Ispettori di vigilanza per l'andamento dell'esercizio;

*art. 19:* il Commissario generale doveva inoltre controllare che il telegrafo concesso dal Governo alle Società venisse effettivamente usato per le necessità delle ferrovie, e che il servizio postale venisse regolarmente espletato;

*art. 20:* ai fini della esenzione doganale per i materiali provenienti dall'estero e destinati alle ferrovie, il Ministero dei Lavori Pubblici avrebbe rilasciato apposita dichiarazione su verifica del Commissario generale;

*art. 21:* il Commissario generale doveva redigere un rapporto trimestrale sull'andamento dei lavori per il Ministero dei Lavori Pubblici, fermo l'obbligo delle Società di fornire tutti gli elementi e notizie necessarie;

*art. 22:* il Commissario generale aveva il diritto di assistere a tutte le assemblee generali delle Società, in base all'art. 33 del regolamento 9 agosto 1856, ovvero di inviarvi un proprio rappresentante su approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

*art. 23:* nei riguardi della Società Generale Strade Ferrate Romane (linea Pio-Centrale) il Commissario Generale, salva l'applicazione dell'art. 13 del presente regolamento, poteva altresì richiedere al Consiglio di amministrazione della Società copia della situazione finanziaria da presentarsi alla assemblea generale degli azionisti un mese prima della sua convocazione;

*art. 24:* dopo l'apertura di una o più sezioni, il Commissario generale doveva controllare, per mezzo di un Ispettore amministrativo, le spese di manutenzione e di esercizio, nonché la regolare applicazione delle tariffe, in vista dell'interesse garantito dal Governo agli azionisti. Pertanto la Società doveva comunicare al Commissario generale tutti i conti e la documentazione relativa alle suddette spese per l'approvazione dei preventivi annuali da parte del Ministro dei Lavori Pubblici;

*art. 25:* la sorveglianza doveva essere esercitata non solo per la sicurezza pubblica, al fine di assicurare un servizio adeguato alle necessità del pubblico, ma anche per indurre la Società ad adottare leop-

portune misure dal punto di vista del personale e del servizio, nonché per realizzare una economia di spese, per richiamare il pubblico e per aumentare la rendita netta;

*art. 26:* la sorveglianza sarebbe stata mantenuta anche dopo il conseguimento del prodotto netto garantito dal Governo;

*art. 27:* la Società era tenuta ad osservare le disposizioni del Commissario generale, salvo presentare ricorso al Ministero dei Lavori Pubblici;

*art. 28:* era in facoltà del Commissario generale decidere come la Società dovesse giustificare al Governo le spese annue di manutenzione e di esercizio, nonché i suoi incassi;

*art. 29:* speciali norme amministrative sarebbero state emanate anche per le altre linee, alle quali il Governo avesse ritenuto accordare una garanzia di interesse;

*art. 30:* per assicurare l'osservanza del regolamento, il Ministro dei Lavori Pubblici delegava al Commissario generale i poteri di cui all'art. 46 del regolamento 29 agosto 1856, salva la facoltà del Commissario generale di fare rapporto al Ministro in tutti i casi di gravi infrazioni ai capitolati, leggi e regolamenti in vigore;

*art. 31:* il Commissario generale sarebbe stato coadiuvato dai Presidi delle Province e dalle altre autorità governative, nonché dal Consiglio d'Arte e dal Corpo degli Ingegneri di Acque e Strade, per la parte di loro competenza;

*art. 32:* per quanto non previsto dalle presenti disposizioni, sarebbe stato valido il regolamento 29 agosto 1856.

Le funzioni del Commissario generale erano in sostanza subordinate al ministero dei Lavori pubblici, cui spettava la decisione definitiva su ogni questione. La preoccupazione delle autorità governative era anche quella di controllare non tanto la società Pio - Latina che esercitava la linea Roma - Frascati « senza alcuna garanzia di interesse da parte del Governo », quanto la SGSFR in particolare, perché verso di essa il governo pontificio si era impegnato in ampie e serie garanzie dal momento in cui le varie linee date in concessione sarebbero entrate in funzione.

Quantunque il fondo documentario, conservato nell'Archivio di Stato di Roma sotto l'unica denominazione di Commissariato

Generale per le Ferrovie Pontificie, sia costituito di atti che giungono fino al 1871, tuttavia l'ufficio vero e proprio ebbe vita breve.

Poco più di un anno dopo, il 26 marzo 1859, la Segreteria di Stato emanò un ulteriore « Regolamento sulle attribuzioni del Commissario generale delle Ferrovie pontificie »<sup>1</sup>, a firma del cardinale Antonelli. Lo scopo era di meglio determinare le funzioni del Commissario generale e, soprattutto, i suoi rapporti non più soltanto con il ministero dei Lavori Pubblici, ma anche con quello delle Finanze e con la direzione generale di Polizia.

Il nuovo regolamento, di cui si riporta il contenuto, era ripartito in 5 titoli e 52 articoli e abrogava quello precedente del 22 gennaio 1858.

#### *Titolo I - Attribuzioni del Commissario generale (artt. 1-6).*

Il C.G. sorvegliava e controllava i lavori di costruzione, l'amministrazione e l'esercizio di tutte le ferrovie dello Stato pontificio, *alle dipendenze della Segreteria di Stato*. Era organo ufficiale per i rapporti fra società concessionarie e Governo.

Il C.G. aveva alle sue dipendenze personale tecnico e amministrativo, tra cui: un Consultore legale, un Ispettore generale tecnico membro del Consiglio d'Arte, un Ispettore di amministrazione e contabilità, un Segretario, un Archivistica per la tenuta dell'archivio e del protocollo. Era inoltre coadiuvato dagli Ingegneri governativi provinciali, addetti alla sorveglianza in qualità di ispettori tecnici, ed era assistito dall'Ispettore generale tecnico del Consiglio d'Arte, nonché da tutto il Consiglio d'Arte, per l'esame dei piani generali o parziali dei lavori. Dipendevano da lui sia gli Ispettori aggiunti di sorveglianza con mansioni tecniche e amministrative, che gli Ispettori di vigilanza addetti al controllo del servizio e alla polizia ferroviaria.

Sorvegliava l'uso del telegrafo concesso alle Società, controllava l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dalle Società, in conformità ai loro statuti, alle leggi, ai regolamenti governativi e alle disposizioni ministeriali. Sorvegliava la regolare introduzione in franchigia dei materiali provenienti dall'estero e destinati alle ferrovie; curava l'esame, la pubblicazione e l'approvazione dei piani dei lavori, la regolare esecuzione delle espropriazioni, dei lavori e dei collaudi, intervenendo in caso di vertenze, ecc. Aveva il diritto di assistere, o di farsi

<sup>1</sup> *Raccolta delle Leggi...* cit., vol. XIII (1 gennaio-31 dicembre 1859), pp. 28-47, Roma 1860. Il testo è conservato anche nelle seguenti serie documentarie dell'ASRoma: *CGFP*, b. 1, fasc. 1; *Direzione generale Dogane, Dazi di consumo e Diritti uniti*, b. 15, fasc. 84; *Ministero Finanze*, b. 607, fasc. 10.

rappresentare da persona autorizzata dal Governo, alle assemblee generali delle Società e, pertanto, poteva richiedere al Consiglio di amministrazione delle Società una copia della loro situazione finanziaria almeno un mese prima che essa fosse presentata alle assemblee generali degli azionisti. Aveva diritto altresì di assistere, quando lo ritenesse, alle adunanze del Consiglio di amministrazione. Sorvegliava i fondi che le Società erano obbligate a versare al Governo, esercitando la giurisdizione e l'ingerenza in genere spettante al Governo secondo i regolamenti, i decreti di concessione e i capitolati.

Le Società dovevano riconoscere il C.G. quale rappresentante del Governo, eseguirne gli ordini, facilitarli le ispezioni e fornirgli tutte le informazioni da lui richieste.

Erano confermate per il C.G. le facoltà attribuite al Ministro dei Lavori Pubblici dall'art. 46 del regolamento 29 agosto 1856, già delegate dall'art. 30 del successivo regolamento 22 gennaio 1858.

#### *Titolo II – Rapporti del Commissariato generale col Ministero dei Lavori Pubblici (artt. 7-23).*

Le Società dovevano inviare i progetti preliminari e definitivi dei lavori al C.G. il quale, sentito il parere dei Presidi delle provincie interessate, degli Ingegneri governativi, dell'Ispettore generale tecnico e del Consiglio d'Arte, li avrebbe inoltrati con parere motivato al Ministro dei Lavori Pubblici. Il C.G. avrebbe poi comunicato l'approvazione ministeriale in copia autentica ai Presidi delle provincie e alle Società, trattenendo l'originale nel proprio archivio.

Se i progetti approvati avessero richiesto sostanziali modifiche all'atto della esecuzione, il C.G., sentite le autorità locali competenti e il parere del Consiglio d'Arte, avrebbe sollecitato la relativa decisione ministeriale, la cui esecuzione era di competenza del C.G. stesso.

Il C.G. doveva curare presso i Presidi delle provincie le pubblicazioni di cui agli artt. 3 e 11 dell'Editto di Segreteria di Stato 3 luglio 1852, e sorvegliare l'esatto adempimento delle condizioni di questa legge e delle altre disposizioni riguardanti le espropriazioni forzose.

I ricorsi di cui agli artt. 3 e 12 del citato Editto 3 luglio 1852 dovevano essere inviati dai rispettivi Delegati al C.G., il quale avrebbe cercato di conciliarli, oppure ne avrebbe fatto rapporto al Ministro.

In caso di vertenze tra le Società e le amministrazioni provinciali e comunali durante l'esecuzione dei lavori, oppure tra le Società e i privati, il C.G. avrebbe cercato di conciliarle o ne avrebbe fatto rapporto al Ministro per le ulteriori decisioni.

Se il C.G. avesse dovuto ordinare la sospensione dei lavori a causa della loro imperfetta esecuzione, ne avrebbe fatto rapporto al Ministro dei Lavori Pubblici, facendo conoscere poi i provvedimenti adottati per la pronta e regolare ripresa dei lavori stessi.

In caso di rinvenimento durante i lavori di oggetti antichi preziosi o artistici, il C.G. avrebbe provveduto per la loro conservazione facendone rapporto al Ministro dei Lavori Pubblici.

Per l'apertura al servizio pubblico di un tronco ferroviario, le Società dovevano farne richiesta al C.G. il quale, verificate le condizioni della linea e del suo materiale fisso e mobile a mezzo degli ispettori tecnici e dell'Ispettore generale, ne avrebbe fatto rapporto al Ministro per l'ulteriore approvazione.

Compiuto il collaudo, il C.G., d'intesa con le Società, avrebbe compilato l'esatta descrizione della linea ferroviaria, da conservarsi nell'archivio del C.G. dopo l'approvazione ministeriale. La misura della superficie occupata dalla ferrovia e dalle sue dipendenze, approvata dal Ministro dei Lavori Pubblici e da questi trasmessa alla Presidenza del Censo, doveva essere considerata ai fini dell'imposta fondiaria che le Società erano tenute a pagare all'Erario allo scadere del termine stabilito nei capitolati.

Durante i lavori di costruzione il C.G. avrebbe fatto un rapporto trimestrale al Ministro dei Lavori Pubblici sul loro stato di avanzamento.

Qualunque incidente si fosse verificato durante la costruzione e l'esercizio delle ferrovie, il C.G. doveva farne comunicazione al Ministro, precisando i provvedimenti adottati.

Il C.G. doveva inoltre redigere un rapporto annuale per il Ministro sull'esercizio dei tronchi ferroviari aperti al pubblico, precisando come il servizio era stato espletato, i suoi inconvenienti e i suoi vantaggi, la stabilità delle linee, del materiale fisso e mobile, e ogni altra possibile notizia di carattere statistico.

Avrebbe inoltre comunicato al Ministero gli orari ordinari e straordinari, stabiliti d'accordo con la Direzione Generale di Polizia.

Se necessario, avrebbe proposto al Ministro la nomina degli allievi della scuola di ingegneria da lui ritenuti idonei ad esercitare l'incarico di Ispettore tecnico aggiunto.

Spettava al Ministro dei Lavori Pubblici sottoporre alle decisioni del Governo, d'intesa con il Ministero delle Finanze e su rapporto del C.G., gli eventuali casi di decadenza previsti dai capitolati.

Spettava altresì al Ministro dei Lavori Pubblici «... deliberare presso riferimento del Commissario, sulle risoluzioni delle assemblee generali, che richiedono l'approvazione del Governo Pontificio».

Nel caso che le Società avessero trascurato la buona manutenzione delle linee secondo i capitolati, il C.G. le avrebbe diffidate facendone rapporto al Ministro dei Lavori Pubblici.

#### *Titolo III – Rapporti del Commissariato generale col Ministero delle Finanze (artt. 24-35).*

Ai fini della esenzione doganale per i materiali provenienti dall'estero e destinati alle ferrovie, il C.G. avrebbe fatto la relativa dichia-

razione su domanda delle Società, sottoponendola poi al Ministro delle Finanze per l'ulteriore autorizzazione di ammissione in franchigia del materiale in questione.

Terminati i lavori di costruzione, il C.G. doveva verificare se il materiale introdotto in franchigia fosse stato effettivamente impiegato nella costruzione della linea ferroviaria, facendone rapporto al Ministro delle Finanze, ferma la responsabilità delle Società sulla destinazione del materiale stesso.

Aperta una o più sezioni, e in seguito l'intera linea, il C.G. doveva sorvegliare per mezzo dell'Ispettore amministrativo e degli Ispettori tecnici le spese di manutenzione e di esercizio, nonché la regolare applicazione delle tariffe, in vista del prodotto netto garantito dal Governo alle Società, riferendo al Ministro delle Finanze qualora ve ne fosse motivo.

A tale scopo le Società usufruenti della garanzia di interesse da parte del Governo erano tenute a redigere i preventivi annuali delle spese, e i consuntivi con tutti i documenti giustificativi, il tutto da sottoporre alla approvazione del Ministro delle Finanze su rapporto del C. G. Il Ministro delle Finanze, d'intesa con il C.G., avrebbe emanato apposito regolamento sul modo in cui le Società dovevano tenere i conti, giustificare le spese annue di manutenzione e di esercizio, e gli incassi.

Il C.G. doveva esercitare la sorveglianza sia per garantire la sicurezza pubblica e la regolarità del servizio, sia per proporre gli opportuni provvedimenti riguardo al personale, al servizio, alla economia delle spese, alle tariffe, allo scopo di richiamare il pubblico e di aumentare la rendita netta.

Il C.G. doveva esercitare la sorveglianza con particolare cura e diligenza nei riguardi delle Società che godevano della garanzia da parte del Governo.

Per il migliore controllo delle spese di esercizio il Ministro delle Finanze avrebbe nominato, se necessario e su proposta del C.G., gli Ispettori aggiunti di amministrazione.

Il C.G. doveva presentare al Ministro delle Finanze un rendiconto annuale sui fondi che le Società concessionarie versavano per le spese di sorveglianza e che erano a disposizione del C.G. stesso.

Il C.G. doveva curare l'esecuzione delle disposizioni eventualmente emanate dal Ministro delle Finanze in materia doganale.

Il C.G. avrebbe ricevuto opportune istruzioni dal Ministro delle Finanze riguardo all'adempimento delle obbligazioni assunte dalle Società in ordine al servizio postale.

Al termine di ogni anno il Commissario doveva rimborsare le spese per corrispondenza telegrafica, facendone rapporto al Ministro delle Finanze.

Nel caso che, scaduto il termine previsto dai capitoli, il Governo avesse deciso di riacquistare le concessioni, il Ministro delle Finanze

avrebbe incaricato il C.G. di procedere alla relativa liquidazione e di sottoporla per le ulteriori deliberazioni.

#### *Titolo IV - Rapporti del Commissariato con la Direzione Generale di Polizia (artt. 36-43).*

Il personale delle Società, gli appaltatori e subappaltatori dovevano essere approvati dall'autorità di polizia. A tale scopo il C.G. doveva fare rapporto alla Direzione Generale di Polizia sul personale da esso riconosciuto idoneo e proposto dalle Società, con particolare riguardo ai macchinisti dai quali dipendeva la regolarità del servizio.

Il C. G. doveva proporre al Direttore Generale di Polizia gli elementi ritenuti idonei al servizio di Ispettori governativi di vigilanza sull'esercizio e la polizia stradale delle ferrovie. Questi dovevano controllare la regolarità del servizio ferroviario, l'ordine pubblico, l'esatta osservanza dell'orario, il comportamento degli impiegati, ecc. Dovevano inoltre curare l'esecuzione delle disposizioni del C.G., fargli rapporto giornaliero, trasmettergli i verbali di contravvenzione sulle infrazioni ai regolamenti. In caso di incidenti o di fatti delittuosi, dovevano farne rapporto anche alla Direzione Generale di Polizia. Spettava al Direttore Generale di Polizia la nomina di impiegati di sua fiducia da adibire all'accompagnamento dei convogli e alla sorveglianza politica nelle stazioni, salvo incaricarne gli Ispettori di vigilanza d'intesa con il C.G.

Il C.G. doveva comunque trasmettere alla Direzione Generale di Polizia tutti i verbali di contravvenzione e i rapporti relativi a delitti, incidenti e altri gravi avvenimenti, ricevuti dagli Ispettori di vigilanza.

L'autorizzazione del C.G. per gli orari ordinari e straordinari era subordinata alla approvazione della Direzione Generale di Polizia, salvo che il C.G. poteva provvedere direttamente nei casi di urgente necessità di servizio, informandone contemporaneamente la Direzione Generale di Polizia.

Le carte di circolazione per gli impiegati sia delle Società concessionarie, sia del Commissariato Generale, non che i permessi di porto d'armi per guardie addette alla ferrovia, erano rilasciati dalla Direzione Generale di Polizia su richiesta del C.G.

Il Direttore Generale di Polizia, d'intesa con il C.G., avrebbe emanato le norme relative alla sorveglianza per le stazioni, per gli omnibus, per le vetture, per la circolazione e permanenza nei dintorni delle stazioni e delle linee ferroviarie.

La forza pubblica doveva tenersi a disposizione del C.G. e dei suoi funzionari, nonché degli Ispettori di vigilanza, in base ad apposite norme che la Direzione Generale di Polizia avrebbe emanato al riguardo.

La Direzione Generale di Polizia avrebbe poi notificato alle Società concessionarie, tramite il C.G., le norme governative in ordine al trasporto di truppe, materiale militare e detenuti.

*Titolo V – Disposizioni diverse (artt. 44-52).*

Nelle provincie, ad eccezione della Comarca, gli Ispettori tecnici e gli Ispettori di vigilanza avrebbero fatto direttamente capo ai rispettivi Presidi.

I Capi delle provincie dovevano tenere informato il C.G. sulle questioni più notevoli emerse dai rapporti degli Ispettori.

In caso di incidente o di qualsiasi altro grave avvenimento, i Capi delle provincie ne avrebbero fatto rapporto tanto al C.G. quanto al Direttore Generale di Polizia, adottando nel frattempo gli opportuni provvedimenti sia di carattere tecnico, sia per ristabilire l'ordine pubblico.

In caso di delitti o di contravvenzioni al servizio e ai regolamenti di polizia stradale, i Presidi delle provincie avrebbero proceduto a norma di legge, valendosi delle proprie facoltà oppure dei Tribunali competenti, riferendone al C.G.

I Presidi delle provincie potevano autorizzare, in casi speciali e nell'ambito della propria competenza territoriale, servizi straordinari, debitamente cautelati da ogni pericolo e conciliabili con gli orari in vigore. Potevano inoltre proporre speciali regolamenti sull'ordine e sulla circolazione nelle stazioni comprese nel loro territorio; detti regolamenti sarebbero stati poi sottoposti dal C.G. alla approvazione della Direzione Generale di Polizia.

A un apposito regolamento sulla polizia, sicurezza ed esercizio delle ferrovie, sarebbero seguiti altri regolamenti riguardanti le attribuzioni e i doveri del personale ferroviario dipendente dalle Società, degli Ispettori tecnici, degli Ispettori tecnici aggiunti, dell'Ispettore di amministrazione, degli Ispettori di amministrazione aggiunti e degli Ispettori di vigilanza.

Il precedente regolamento del 22 gennaio 1858 era abrogato. Le leggi e disposizioni precedenti sarebbero state valide in quanto non contrarie al nuovo regolamento.

Le norme di cui ai primi tre titoli del nuovo regolamento, riguardanti le funzioni del Commissario generale e i suoi rapporti con i due ministeri dei Lavori pubblici e delle Finanze, ricalcano – sia pure ampliandone la portata e il contenuto – quelle corrispondenti del precedente regolamento 22 gennaio 1858.

La novità, invece, è rappresentata dai titoli IV e V, dai quali si rileva non tanto la sollecitudine di meglio salvaguardare l'ordine pubblico in genere e la sicurezza del servizio ferroviario, quanto la chiara preoccupazione delle autorità pontificie per il particolare momento politico che attraversava l'Italia.

Norme sulla polizia, sicurezza ed esercizio delle ferrovie erano state precedentemente fissate nel citato regolamento 29 agosto 1856 e nella notificazione del 18 novembre 1856 sulla « tutela dell'ordine pubblico nelle vie ferrate »<sup>1</sup>. Ciononostante di lì a poco, il 15 aprile 1859 la direzione generale di Polizia emanò – come preannunciato nel regolamento 26 marzo 1859 – una notificazione riguardo ai passaporti e ai fogli personali per i viaggiatori della linea Roma-Civitavecchia<sup>2</sup>. In ordine a tale disposizione, tutti i viaggiatori di detta linea, da o per l'estero, dovevano essere muniti di passaporto; coloro che effettuavano spostamenti limitati dovevano essere in possesso di uno speciale foglio personale, valido per sei mesi e rilasciato dagli uffici di polizia di Roma o di Civitavecchia. Inoltre tutti indistintamente i viaggiatori erano tenuti a denunciare il loro recapito alle autorità di polizia.

Questo, in sostanza, il contenuto della notificazione, alla quale il giorno dopo, 16 aprile, fece seguito un'altra del ministero delle Finanze<sup>3</sup>, relativa alla corrispondenza postale spedita giornalmente a mezzo ferrovia da Roma a Civitavecchia e viceversa, e alla costituzione di due appositi uffici postali ai due capi della linea<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> *Raccolta delle Leggi...* cit., vol. X (1 gennaio-31 dicembre 1956), pp. 303-309. Roma 1857; *Giornale di Roma* del 21 novembre 1856. Vedi inoltre: ASRoma *Archivio segreto della direzione Generale di Polizia*, b. 531/2952; *CGFP*, b. 1, fasc. 1; *Ministero Lavori pubblici*, b. 306, fasc. 19.

<sup>2</sup> *Raccolta delle Leggi...* cit., vol. XIII (1 gennaio-31 dicembre 1859), pp. 78-79. Roma 1860; *Giornale di Roma* del 16 aprile 1859. Il testo è conservato anche in: ASRoma, *CGFP*, b. 52, fasc. 528.

<sup>3</sup> *Raccolta delle Leggi...* cit., vol. XIII, pp. 79-80.

<sup>4</sup> È naturale mettere questi provvedimenti in relazione alla incombente minaccia della seconda guerra di indipendenza, soprattutto se si tiene presente la breve distanza tra Civitavecchia e il confine con la Toscana, teatro in quei giorni di clamorosi avvenimenti: il 23 aprile 1859 i soldati toscani promulgarono il loro proclama di intervento nella guerra contro l'Austria, nel pomeriggio del 27 Leopoldo II lasciava Firenze con la sua famiglia, e il giorno successivo Vittorio Emanuele II nominava Commissario straordinario Carlo Buoncompagni, già ministro sardo a Firenze.

Nel 1859-60, come è noto, lo Stato della Chiesa perdette l'Umbria, le Marche e la Romagna, con la conseguenza che la maggior parte della linea « Pio-Centrale » venne a trovarsi in territorio italiano. La SGSFR – che fin dal marzo 1860 era stata autorizzata dal Governo pontificio ad annettersi la « Pio-Latina », rimanendo così arbitra indisturbata della situazione – fu pronta a parare il colpo, entrando immediatamente in trattative con il governo italiano (ottobre 1860) e ottenendo nel giro di pochi anni concessioni ben più vaste ed importanti che non la modesta rete di 316 km che nel 1867 riuscì a realizzare nel territorio pontificio<sup>1</sup>.

Tornando al nostro argomento, il CGFP fu soppresso il 31 dicembre 1861 e il suo personale fu riassorbito dal ministero dei Lavori pubblici<sup>2</sup>, presso il quale – a seguito di un terzo regolamento emesso dalla segreteria di Stato il 10 giugno 1864, a firma del cardinale Antonelli – fu istituita la « direzione della sezione Ferrovie »<sup>3</sup>; ma oltre a ciò il nuovo provvedimento, mentre da un lato determinava le rispettive competenze in materia ferroviaria sia del ministero delle Finanze che della direzione generale di Polizia, dall'altro ampliava i poteri dei due ministri dei Lavori pubblici e delle Finanze riguardo al controllo che essi dovevano esercitare sulla gestione e sui bilanci della SGSFR, ai fini della liquidazione delle garanzie dovute dal governo pontificio. Le relative disposizioni sono contenute negli artt. 35-37 del citato regolamento, che si riportano integralmente:

*art. 35:* « Per l'esame del Bilancio annuale il Ministro dei lavori pubblici e quello delle finanze nominano una Commissione composta di cinque Membri la quale tiene le sue sedute presso gli Uffici della Società, e dopo avere riscontrato i registri, documenti, e qualunque altro atto che stima opportuno di verificare, presenta il suo rapporto in doppio originale. Tre dei suddetti Membri sono nominati dal Ministro di finanze, e due dal Ministro dei Lavori Pubblici ».

*art. 36:* « Sul rapporto della Commissione e sulle deduzioni che possono essere fatte attorno al rapporto medesimo dai Ministri su-

<sup>1</sup> *Le ferrovie nello Stato pontificio...* cit., pp. 23-27 e 36-53.

<sup>2</sup> *Governo Pontificio. Raguaglio delle cose operate nel Ministero del Commercio, Belle Arti, Industria, Agricoltura e Lavori Pubblici dall'anno 1859 al 1864*, pp. 261 ss. Roma 1864.

<sup>3</sup> *Raccolta delle Leggi...* cit., vol. XVIII, pp. 40-51.

detti è emanato da Loro il decreto definitivo di liquidazione che dal Ministro delle Finanze si partecipa alla Società. Insorgendo questione su tale decreto le Parti sperimentano le loro azioni avanti il Consiglio di Stato ».

*art. 37:* « Avuta ragione dei risultamenti di tale liquidazione il Ministro delle Finanze chiude la situazione del conto della Società in ciò che riguarda i rapporti con l'Erario, e tutte le volte che si faccia luogo a pagamento per gli effetti della promessa garanzia emette il mandato corrispondente in favore delle Società medesime, le quali col ritiro del mandato s'intende che accettino i risultamenti dell'enunciato decreto di liquidazione »<sup>1</sup>.

#### L'ARCHIVIO DEL COMMISSARIATO GENERALE PER LE FERROVIE PONTIFICIE

Il Commissariato generale per le Ferrovie pontificie durò in conclusione, come tale, appena quattro anni, dal 1858 a tutto il 1861; le sue attribuzioni e funzioni vennero quindi riassorbite dal ministero dei Lavori pubblici, finché – come si è visto – non fu ricostituito nell'ambito di questo stesso ministero con la denominazione di « direzione della sezione Ferrovie », ai sensi del regolamento di segreteria di Stato del 10 giugno 1864.

Il suo archivio non presenta soluzione di continuità e non risente nel suo ordinamento delle varie modifiche regolamentari. Contiene atti fino al 1871, riuniti indiscriminatamente sotto il titolo iniziale, cui peraltro gli stessi organi della pubblica amministrazione pontificia continueranno sempre a riferirsi, anche dopo la sua soppressione, nella loro corrispondenza ufficiale.

E' formato da 63 buste e 649 fascicoli progressivamente numerati, gli ultimi dei quali – fortunatamente pochi – sono stati aggiunti successivamente con materiale rinvenuto fuori posto.

La numerazione delle buste non presenta lacune; al contrario risultano mancanti dieci fascicoli, precisamente i nn. 433 e 435-443, relativi presumibilmente alle espropriazioni; di alcuni fascicoli, poi, non rimane altro che la cartella esterna.

<sup>1</sup> La commissione fu nominata il 23 novembre 1864 (cfr. *Le ferrovie nello Stato pontificio...* cit., pp. 57-58).

Il fatto che alla numerazione progressiva, sia delle buste che dei fascicoli, non sempre si accompagna una rigorosa distinzione delle materie fa supporre che l'archivio non ci sia pervenuto esattamente come era venuto formandosi ad opera del « Capo sezione del protocollo d'archivio », il quale in base all'organico del personale addetto al Commissariato ne era il responsabile. Sulle copertine della maggior parte dei fascicoli, ancora intatte, si rinvengono indicazioni, espresse con lettere alfabetiche e numeri romani, che con tutta probabilità si rifanno a un originario sistema di classificazione.

D'altra parte che il presunto titolare dell'archivio in questione dovesse essere diverso da quello del ministero dei Lavori pubblici, lo si può desumere dal disposto dell'art. 2 del citato regolamento 22 gennaio 1858, dove è espressamente stabilito che «... Avrà il Commissariato un archivio ed un protocollo, separati da quelli del Ministero...»; e dall'art. 2, capoverso 2°, del successivo regolamento 26 marzo 1859: «... I principali ufficiali addetti al Commissariato generale sono come appresso... Un Archivista che custodisce l'archivio, ed il protocollo del Commissariato stesso».

Tuttavia, dal fatto che l'ufficio, sia pure mutando nome e appartenenza, non smise di funzionare fino al 1871, possiamo dedurre che le attuali condizioni del suo archivio corrispondono più o meno a quelle in cui si trovava al momento della cessazione della sua attività. Per questo motivo si è preferito lasciarle inalterate, anche se talvolta difettano di organicità.

Allo scopo di facilitare la lettura dell'inventario e l'individuazione dei documenti, i fascicoli sono stati raggruppati nei seguenti sottotitoli:

Commissariato generale per le Ferrovie pontificie: amministrazione, contabilità e personale dipendente (fasc. 1-69);

Personale delle società concessionarie (fasc. 70-104);

Società concessionarie e concessioni (fasc. 105-141);

Dogane, esenzioni fiscali e franchigia telegrafica (fasc. 142-167);

Progetti, lavori e apertura delle varie linee (fasc. 168-374);

- Espropriazioni: a) linea Roma-Civitavecchia (fasc. 375-393);  
 b) linea Roma-Ancona-Bologna (fasc. 394-419);  
 c) linea Roma-Ceprano (fasc. 420-475);  
 d) stazione centrale di Roma (fasc. 476-495);  
 e) atti della SGSFR (fasc. 496-501);

Orari, tariffe, treni speciali, regolamenti, servizio d'ordine e misure sanitarie (fasc. 502-577);

Servizio tecnico, sorveglianza governativa, incidenti (fasc. 578-634);

Società concessionarie: oneri e garanzie governative (fasc. 635-641);

Miscellanea (fasc. 642-649).

La descrizione sommaria dei fascicoli, il più delle volte rispondente a quella già segnata all'esterno delle cartelle, si basa sull'attento esame delle singole trattazioni; quando necessario, si sono aggiunte osservazioni a meglio chiarirne il contenuto o a richiamare l'attenzione su particolari documenti.

INVENTARIO

COMMISSARIATO GENERALE  
PER LE FERROVIE PONTIFICIE: AMMINISTRAZIONE,  
CONTABILITÀ E PERSONALE

busta 1

1. Copie a stampa e manoscritte di disposizioni generali e regolamenti. Franchigia telegrafica per i rappresentanti delle società ferroviarie (cc. 167). *1856-1863*
2. « Disposizioni, ordini e regolamenti del Commissariato generale. Disposizioni interne d'ufficio » (cc. 61). *1851-1858*  
Oltre a documenti relativi alla istituzione del Commissariato generale per le Ferrovie pontificie e alla designazione del personale, contiene anche una copia manoscritta del regolamento interno del ministero dei Lavori pubblici, in data 30 ottobre 1851.
3. Ingegneri governativi e altri: retribuzione, indennizzi fissi, specifiche di rimborso, mandati di pagamento, ecc. (cc. 161). *1858-1859*
4. Domande di funzionari e impiegati (cc. 19). *1834-1859*  
Fra l'altro, contiene la domanda di riassunzione di un pensionato con copie di atti del 1834.
5. Nomine, promozioni, gratificazioni, compensi per lavori vari e mandati di pagamento (cc. 71). *1860*
6. Disposizioni interne d'ufficio (cc. 12). *1860*
7. Ingegneri governativi e ingegneri aggiunti: retribuzione, specifiche di rimborso e mandati di pagamento (cc. 172). *1859-1860*

8. Nomine, promozioni, gratificazioni, compensi vari, ecc. Ruoli di pagamento a favore degli ispettori di vigilanza, istanze per gratifiche al personale (cc. 304). 1858-1862
  9. Servizio ispettivo e funzionari addetti (cc. 18). 1861
- busta 2
10. Espropriazioni: osservazioni della SGSFR in merito alle relative controperizie (cc. 4). 1862
  11. Ingegneri aggiunti: promozioni e trasferimenti (cc. 40). 1863
  12. Progetto di regolamento sulle attribuzioni di vari ministeri in materia ferroviaria. Rilievi e osservazioni dei ministri dell'Interno e dei Lavori pubblici (cc. 17). 1863
  13. Ispettori di vigilanza: richieste di permessi, nomine, gratifiche, ecc. (cc. 30). 1864
  14. Ispettori di vigilanza: loro attribuzioni e istruzioni alla SGSFR (cc. 22). 1864  
 Contiene fra l'altro un rapporto su incidenti verificatisi lungo la linea Frascati-Albano.
  15. Regolamento sulle attribuzioni dei ministeri dei Lavori pubblici e delle Finanze, nonché della direzione generale di Polizia, in materia ferroviaria (cc. 90). 1864  
 Contiene copia a stampa del regolamento 10 giugno 1864 e la corrispondenza intercorsa al riguardo tra i due ministeri e la SGSFR.
  16. Regolamenti e tariffe in vigore nelle ferrovie spagnole (cc. 180 a stampa). 1863-1865  
 Contiene manifesti, un opuscolo (*Informe sobre el plan general de ferro-carriles de España* ecc., Madrid 1865), copie di giornali, ecc.

17. Ingegneri e periti agronomi che usufruiscono delle ferrovie: indennità di viaggio (cc. 14). 1864-1865
18. Ingegneri aggiunti: promozioni (cc. 39). 1864-1865
19. Rapporti e ispezioni (cc. 8). 1865
20. Obbligo del parere della Consulta di Stato in merito alle spese non preventivate: copia manoscritta della deliberazione del Consiglio dei ministri in data 25 settembre 1865 (cc. 2). 1865
21. Orario d'ufficio: ordine di servizio interno (cc. 2). 1866
22. Ritenute a carico del personale per la « Cassa delle giubilazioni » (cc. 24). 1861-1866  
 Contiene la relazione n. 8746 del 25 novembre 1863, relativa al personale e agli stipendi.
23. Domande di ammissione al contributo per la pensione (cc. 4). 1866-1867
24. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 15). 1858
25. Conto consuntivo per le spese di sorveglianza, esercizio 1858, con vari allegati (cc. 8). 1858
26. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 24). 1859
27. Conto consuntivo per le spese di sorveglianza, esercizio 1859, con vari allegati (cc. 24). 1859
28. Sacro Monte di Pietà di Roma: conto di cassa con il CGFP, esercizi 1858 e 1859 (cc. 5). 1858-1859
29. Spese varie d'ufficio: fatture, ricevute e quietanze (cc. 78). 1859-1860
30. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 25). 1860

31. Conto consuntivo per le spese di sorveglianza, esercizio 1860, con vari allegati (cc. 20). 1860
32. Spese varie d'ufficio: fatture, ricevute e quietanze (cc. 76). 1860-1861
33. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 24). 1861
34. Conto consuntivo per le spese di sorveglianza, esercizio 1861, con vari allegati (cc. 23). 1861
- busta 3
- 35-36. Ingegneri governativi e ispettori tecnici aggiunti: indennità e gratifica straordinaria, ruoli di pagamento, specifiche di rimborso e mandati (cc. 453). 1861-1862
37. Spese varie d'ufficio: fatture, ricevute e quietanze (cc. 31). 1861-1862
38. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 24). 1862
39. Conto preventivo per le spese di sorveglianza, esercizio 1862, con vari allegati (cc. 18). 1862
40. Conto consuntivo per le spese di sorveglianza, esercizio 1862, con vari allegati (cc. 28). 1862
- busta 4
41. Ispezioni effettuate dagli ingegneri tecnici: note di rimborso spese, rilievi vari, pareri del Consiglio d'Arte (cc. 208). 1861-1863
42. Sede degli uffici del CGFP al palazzo Muti-Papazzurri, ex Savorelli (cc. 185). 1855-1863
- Contiene fra l'altro la minuta del contratto di locazione, mandati di pagamento, descrizione dei locali, elenchi del materiale mobile.

43. Spese varie d'ufficio: fatture, ricevute e quietanze (cc. 26). 1862
44. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 24). 1863
45. Rendiconto dell'esercizio 1863, con vari allegati (cc. 16). 1863
46. Sacro Monte di Pietà di Roma: conto di cassa con il CGFP, dal 1° gennaio 1860 al 31 dicembre 1863 (cc. 16). 1860-1863
47. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 22). 1864
48. Nomina di un collaudatore delle macchine (cc. 20). 1858-1864
49. Ispettori aggiunti addetti alla vigilanza: specifiche di rimborso (cc. 24). 1864
50. Trasferimento della direzione delle Strade ferrate presso il ministero del Commercio e dei Lavori pubblici: spese, conti, fatture e descrizione dei vari lavori eseguiti (cc. 96). 1862-1865
51. Ispettori aggiunti addetti alla vigilanza: specifiche di rimborso (cc. 61). 1862-1865
- 52-53. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 24). 1865-1866
54. Preventivo di spesa della direzione delle Ferrovie, esercizio 1867 (cc. 12). 1867
- busta 5
55. Ruolo degli stipendi per gli impiegati, da gennaio a dicembre (cc. 12). 1867
56. Ispettore ingegnere Luigi Gabet: competenze varie e richiesta di un compenso per il progetto della stazione centrale di Roma (cc. 67). 1866-1868

- 57-60. Preventivi di spesa della direzione delle Ferrovie, per gli esercizi dal 1868 al 1870 (cc. 60). 1868-1870
61. Ingegneri addetti alla vigilanza e altri: rilascio delle carte di libera e gratuita circolazione sulle ferrovie (cc. 61). 1861-1862
62. Informazioni su certo Pellegrini, spacciatosi per ispettore di vigilanza (cc. 4). 1863
- 63-64. Domande di assunzione (cc. 35). 1864-1865  
Il fasc. 63 contiene anche un rapporto a carico di un impiegato della stazione centrale.
- 65-69. Ispettori di vigilanza: domande di assunzione (cc. 561 + 80 a stampa). 1861-1868  
Il fasc. 65 contiene fra l'altro i provvedimenti a carico dell'ingegnere Romolo Polzoni per la pubblicazione dell'opuscolo *Sul migliore tracciato di una Ferro-via da costruirsi per la provincia viterbese e limitrofe ecc.*, Roma 1866 (allegato); il fasc. 66 contiene l'opuscolo *Pio IX Pont. Max.*, di pp. 24.

#### PERSONALE DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE

busta 6

70. SPL: elenchi del personale impiegato e operaio, rapporti politici e disposizioni del CGFP (cc. 52). 1858  
Gli elenchi contengono in genere i seguenti dati: a) nome e cognome; b) paternità; c) nazionalità; d) età; e) stato civile e numero dei figli; f) qualifica o attribuzione; g) recapito.
71. SGSFR: domande di assunzione di facchini alla stazione di Porta Portese e lettere informative (cc. 30). 1859
72. SGSFR: assunzione di macchinisti e rapporti politici (cc. 66). 1859-1860

73. SGSFR: indennità dovuta agli impiegati della dogana in servizio alla stazione di Porta Portese (cc. 45). 1859-1861
74. SGSFR e SPL: elenchi del personale impiegato e operaio, rapporti politici e disposizioni del CGFP (cc. 248). 1858-1861  
Negli elenchi si riscontrano più o meno gli stessi dati di cui al precedente fasc. 70.
- 75-76. SGSFR e SPL: assunzione di macchinisti e di altro personale, elenchi, informazioni e rapporti di polizia (cc. 323). 1857-1862
- 77-78. SGSFR: rapporti degli ispettori di vigilanza sulla carenza di personale (cc. 61). 1864
79. SGSFR: Rapporto su di un incidente verificatosi sulla linea Roma-Corese il 23 giugno 1865. Questioni relative al personale (cc. 69). 1865  
Corredato in origine di 26 allegati numerati, di cui mancano i nn. 6, 19, 22, 24 e 26; l'allegato n. 5 è costituito da elenchi del personale.
80. SGSFR: elenchi del personale, informazioni e rapporti di polizia (cc. 86). 1862-1865
81. SGSFR: istanza dei posatori della linea Roma-Civitavecchia contro una diminuzione di paga (cc. 22). 1866
82. SGSFR: elenco del personale addetto alla linea Roma-Ceprano (cc. 19). 1861-1868  
L'elenco contiene i seguenti dati: a) cognome, nome e paternità; b) patria; c) qualifica; d) domicilio; e) impiego anteriore; f) osservazioni.
83. SGSFR: servizio dei facchini alla stazione centrale, esposti e rilievi (cc. 25). 1867-1868
84. SGSFR: servizio dei facchini e deviatori, diminuzione di paga, proteste e provvedimenti (cc. 30). 1868

busta 7

- 85-86. SGSFR: rapporti disciplinari a carico del personale ferroviario (cc. 20). 1858-1859
87. SGSFR: valigia diplomatica dell'ambasciatore di Francia sulla linea Roma-Civitavecchia. Lavori di restauro sulla Roma-Frascati. Permessi di ingresso nelle proprietà (cc. 49). 1860
88. Proposte da parte di autorità governative e municipali in merito a modifiche di linee ferroviarie: istanze e memorie dei municipi di Senigallia e di Pesaro (cc. 91). 1858-1860
- 89-90. Rapporti di polizia e disciplinari a carico del personale ferroviario (cc. 27). 1860-1861
91. SGSFR: infortunio fra il personale a Civitavecchia. Facoltà agli operai di lavorare anche nei giorni di precetto (cc. 28). 1861
92. SGSFR: apertura della linea Frascati-Ceprano. Esposto di una società di trasporti di Velletri (cc. 10). 1862
93. SGSFR: apertura della linea Frascati-Ceprano. Servizio di corrispondenza con i capi servizio addetti alla linea (cc. 10). 1862
- 94-95 SGSFR: domande di assunzione, esposti, rapporti e provvedimenti disciplinari, rapporti di polizia (cc. 137) 1862-1864
96. SGSFR: esposto di macchinisti per ottenere un soprassoldo (cc. 32). 1864
97. SGSFR: misure per prevenire incidenti a seguito del ritardo nella corresponsione della paga agli operai addetti alla seconda sezione fra Borghetto e Orte (cc. 34). 1864
98. Infrazione di un controllore e suo licenziamento (cc. 12). 1864
99. Rilievi disciplinari a carico del capo stazione di Roma (cc. 14). 1864

100. Operai addetti alla linea Civitavecchia-Orbetello: richiesta di un contributo per gli operai malati a favore dell'ospedale di Montalto di Castro (cc. 12). 1864
101. Infortuni, infrazioni, rapporti, informazioni di polizia, trasferimenti, licenziamenti per cause varie (cc. 181). 1863-1866  
Contiene fra l'altro: « Stato dei funzionari ed Agenti della Società che accompagneranno il Treno di S. Santità in occasione del suo prossimo viaggio ». (Si riferisce al viaggio compiuto da Pio IX nel 1863 sulla linea Roma-Ceprano).
102. Sostituzione del capo stazione di Roma (cc. 20). 1865
103. Infortuni, incidenti mortali, indennità varie (cc. 69). 1862-1866
104. SGSFR : rapporto su di un caso di omicidio (cc. 6). 1868

#### SOCIETÀ CONCESSIONARIE E CONCESSIONI

- 105-106. SGSFR: assemblee degli azionisti del 10 febbraio 1858 e del 15 settembre 1859 (cc. 131). 1858-1859
107. SPL: pubblicazione di avviso relativo alla conversione delle azioni sociali (cc. 4). 1860
108. SGSFR: proteste di portatori di azioni e obbligazioni (cc. 20). 1867-1868
- busta 8
109. SPL: deposito cauzionale.  
Vuoto. Vi è annotato: « La posizione relativa ai N. 1... 11 indicata nei sudescritti numeri - fasc. 48 prot. n. 211 - è stata rimessa al 441 f. 48 del 1859. Il dì 14 aprile 1859 ».
- 110-111 SGSFR: copie di contratti di forniture varie per la linea Roma-Civitavecchia (cc. 36). 1856-1859

112. SGSFR: spese per stampati (notificazioni di espropriazione) eseguiti per conto del ministero del Commercio e dei Lavori pubblici (cc. 39). 1859
113. *Statuti della Società Generale delle Strade Ferrate Romane*, Roma, Tip. Tiberina, 1859 (cc. 10). 1859
114. SPL: esenzione dalla tassa di iscrizione ipotecaria (cc. 4). 1859
115. SPL e SGSFR: statuti (cc. 75). 1857-1860  
Contiene copie manoscritte e a stampa degli statuti, copie manoscritte degli articoli aggiuntivi, copie manoscritte di disposizioni governative, atti riguardanti la fusione delle due società.
116. Manifesti a stampa riguardanti le espropriazioni. Fatture e note di spesa (cc. 16). 1856-1860
117. SGSFR: contratti degli appaltatori riguardanti vari tronchi della linea da Roma al Po (cc. 74). 1860
118. Manifesti a stampa riguardanti le espropriazioni. Fatture e note di spesa (cc. 90). 1860-1861
119. SGSFR: perdita della concessione della linea Bologna-Ferrara. Copie di lettere del governo delle Romagne. Domanda per la concessione della linea da Civitavecchia al confine toscano (cc. 48). 1858-1861
120. Debito verso terzi di un appaltatore delle linee ferroviarie (cc. 5). 1857-1863
121. Presunta cessione o fusione di linee ferroviarie pontificie con altre di stati limitrofi (cc. 11). 1863  
Contiene: *La Nazione*, n. 157, del 6 giugno 1863.
122. Linea Roma-Civitavecchia: suo collaudo agli effetti della durata della concessione (cc. 3). 1863  
Contiene la minuta della relativa deliberazione del Consiglio dei ministri in data 8 giugno 1863.

123. Domanda di concessione della linea da Terracina alla Pio-Latina, da parte del conte di Trani (cc. 20). 1863-1867
124. Proposta per una linea ferroviaria tra Pescara e Ceprano (cc. 8). 1863
125. Atti di concessione e capitolati (copie a stampa) (cc. 11). 1856-1863
126. Linea Roma-Civitavecchia: decorrenza della durata della concessione (cc. 50). 1863-1864  
Contiene fra l'altro la relativa deliberazione del Consiglio dei ministri in data 23 maggio 1864.
- busta 9
127. Proposta di Luigi Mazzocchi di assumere a cottimo la gestione delle ferrovie pontificie (cc. 18). 1863-1864
128. Domande di concessione per: a) linea Roma-Tivoli; b) prolungamento della linea da Civitavecchia ai Bagni di Palo; c) linea da Civitavecchia alla Pio-Centrale per Viterbo (cc. 20). 1864  
Fra l'altro: cauzione del banchiere Blount e C. di Parigi; pianta del tracciato di massima e quadro comparativo delle distanze della linea Civitavecchia-Viterbo-Orte. Altra cartella intestata alla domanda di Vander Elst e C. è vuota.
129. SGSFR: richiesta di rimborso spese per stampati. Corrispondenza e fatture (cc. 75). 1861-1864
130. Premio di S. Santità ai componenti la commissione per l'esame dei bilanci della SGSFR (cc. 10). 1865  
Il premio consisteva in un « astuccio contenente quattro medaglie d'oro, e quattro d'argento di grande dimensione ».
131. Ferrovia di Viterbo: spese e lavori per gli studi (cc. 6). 1864-1865

132. Controllo tecnico delle ferrovie (cc. 8). 1864-1865  
 Contiene copia a stampa del « Regolamento sulle attribuzioni dei ministeri pei Lavori pubblici ecc. » del 10 giugno 1864.
133. Domanda di concessione per il prolungamento della ferrovia tiburtina al confine napoletano per Subiaco (cc. 2). 1865
134. Linea Roma-Ancona: decorrenza della garanzia governativa (cc. 4). 1866
135. Regolamento per il controllo e la contabilità nelle stazioni (cc. 4). 1862-1866  
 Contiene: *Strade Ferrate Romane.. Istruzioni generali per la contabilità nelle stazioni*, Napoli 1862; *Ferrovie Romane. Istruzioni pel servizio del controllo*, Napoli 1862.
136. Domanda di concessione per una linea ferroviaria che colleghi i Castelli Romani, da parte dell'ing. Romolo Polzoni (cc. 90). 1864-1866
137. SPL: garanzia governativa (cc. 8). 1866
138. SGSFR: restituzione della cauzione (cc. 42). 1864-1866
139. Ferrovia di Viterbo: progetti, proposte, petizioni ecc. (cc. 609). 1861-1870
140. SPL: contributo per le spese di vigilanza (cc. 13). 1858-1859
141. SPL: permesso agli operai di lavorare nei giorni festivi (cc. 4). 1860

DOGANE, ESENZIONI FISCALI E FRANCHIGIA  
 TELEGRAFICA

busta 10

142. Linea Roma-Civitavecchia: materiale per la costruzione della linea, da introdurre in franchigia (cc. 90). 1858-1861

143. SPL: l'Impresa York chiede di servirsi di navigli esteri per il trasporto del materiale (cc. 6). 1858
144. SPL: franchigia telegrafica (cc. 10). 1858
145. SPL: introduzione in franchigia di materiale destinato alla linea Roma-Ceprano (cc. 89). 1858-1859
146. SGSFR: franchigia telegrafica (cc. 104). 1856-1859
147. SGSFR: introduzione in franchigia di ferro semigrezzo (cc. 14). 1859  
 (Proteste da parte dei fabbricanti pontifici)
148. SGSFR: franchigia telegrafica (cc. 4). 1860
149. SPL e SGSFR: esenzioni daziarie (cc. 68). 1860  
 Contiene fra l'altro alcune notificazioni a stampa relative alle espropriazioni per la linea Roma-Civitavecchia.
150. Esenzione dalla tassa fondiaria per i terreni occupati dalle ferrovie (cc. 21). 1860-1863
151. Applicazione del minimo della tassa di registro sugli atti relativi alle ferrovie (cc. 10). 1863
152. SGSFR: domanda di franchigia telegrafica da parte dell'impresa trasporti che opera per conto della società (cc. 10). 1863  
 (Il Consiglio dei ministri, nella seduta del 30 novembre 1863, esprime parere negativo)
153. SGSFR: varie richieste di esenzione daziaria per il materiale destinato alle ferrovie (cc. 66). 1864
154. SGSFR: rilievo sulla ritardata consegna dei materiali ammessi alla esenzione daziaria (cc. 2). 1864
155. SGSFR: acquisto in Roma dei generi alimentari per il buffet della stazione di Ceprano (cc. 16). 1864
156. SGSFR: svincolo doganale di « macchine autografiche » per la riproduzione di circolari (cc. 4). 1864

157. SGSFR: esenzione dalla dativa per i terreni espropriati durante il primo ventennio della concessione (cc. 12). 1864
158. SGSFR: richiesta di deposito del materiale estero nel magazzino della stazione centrale (cc. 8). 1864
159. SGSFR: introduzione in franchigia di attrezzi occorrenti alle ferrovie (cc. 121). 1862-1865
160. Controllo doganale sulle merci estere destinate alle ferrovie (cc. 6). 1863-1865
161. SPL: estrazione del « ballast » per la manutenzione dei binari (cc. 4). 1865

busta 11

- 162-163. SGSFR: richieste di franchigia doganale per l'introduzione di materiali diversi (cc. 652). 1865-1867
164. SGSFR: irregolarità nello scarico doganale (cc. 4). 1866
165. « Società Romana delle Miniere di Ferro »: richiesta per il trasporto del ferro da Roma a Terni in esenzione da dazio (cc. 8). 1866
166. Esenzione dalla tassa di bollo e di registro per i contratti di espropriazione (cc. 67). 1854-1868
167. SGSFR: richieste di franchigia doganale per l'introduzione di materiali diversi (cc. 207). 1868

#### PROGETTI, LAVORI E APERTURA DELLE VARIE LINEE

168. Linea Roma-Civitavecchia: inaugurazione e festeggiamenti (cc. 6). 1859
- Contiene anche versi in esametri latini, con traduzione in endecasillabi italiani, composti dal prof. Francesco Massi in onore del papa.

169. Linea Roma-Civitavecchia: celebrazione della messa nei giorni festivi per gli impiegati e operai addetti alla linea (cc. 6). 1859
- 170-173. Permessi di lavorare nei giorni festivi (cc. 91). 1863-1865
- Il fasc. 171 contiene un rapporto su un grave incidente (duplici omicidio) verificatosi sulla linea Roma-Civitavecchia.
174. Richiesta di sequestro della rete pontificia da parte dei concessionari della linea Pio-Centrale (cc. 10). 1864-1865
175. Celebrazione della messa nelle stazioni (cc. 8). 1867

busta 12

176. Linea Roma-Civitavecchia: rapporto dell'ingegnere provinciale di Civitavecchia in merito ai lavori della linea (cc. 8). 1858
177. Linea Roma-Civitavecchia: piani di esecuzione, corrispondenza, particolari del progetto definitivo (cc. 78). 1857
- Riguardano opere d'arte, rettifili, curve, dislivelli ecc.
178. Linea Roma-Civitavecchia: stato dei lavori (cc. 21). 1858-1859
- Contiene fra l'altro un prospetto a stampa della situazione al 25 ottobre 1858 e un rapporto dell'ispettore generale tecnico.
179. Linea Roma-Civitavecchia: progetto e relazione, completi dei profili vari, dei disegni di acquedotti e sottovie, ecc. (cc. 61). 1857-1859
180. Linea Roma-Civitavecchia: rapporto dell'ingegnere provinciale di Civitavecchia sull'andamento della linea (cc. 65). 1859
181. Linea Roma-Civitavecchia: progetto dei recessi di scambio (cc. 23). 1859
182. Linea Roma-Civitavecchia: vitto e alloggio per i gendarmi addetti alla stazione di Porta Portese (cc. 4). 1859

183. SGSFR: questioni varie fra la società e gli appaltatori (cc. 117). 1859
184. Linea Roma-Civitavecchia: rapporto dell'ingegnere provinciale di Civitavecchia sull'andamento della linea (cc. 16). 1860
185. Linea Roma-Civitavecchia: progetti per un nuovo recesso di scambio e per lavori di consolidamento, con disegni allegati (cc. 51). 1861
186. Linea Civitavecchia-Orbetello: lavori vari (cc. 92). 1862
187. Linea Roma-Civitavecchia: progetto di deviazione e passaggio di apertura della via Portuense, con disegni allegati (cc. 107). 1861-1862
188. Linea Roma-Civitavecchia: progetto relativo a una sottovia alla Magliana, con disegni allegati (cc. 244). 1859-1863

busta 13

189. Linea Roma Civitavecchia: rapporti, relazioni ecc. in merito a lavori vari (cc. 545) 1859-1862
190. Linea Roma-Civitavecchia: rapporti e progetti relativi alla stazione di Civitavecchia, con disegni allegati (cc. 258). 1858-1862
191. Linea Civitavecchia-Orbetello: progetti, rapporti, disegni, ecc. (cc. 343). 1864

busta 14

192. Linee Roma-Civitavecchia e Civitavecchia-Orbetello: lavori di riparazione, progetti, rapporti e disegni (cc. 775). 1857-1865

Contiene anche progetti e rapporti riguardanti il congiungimento della stazione di Civitavecchia con il porto.

193. Linea Roma-Civitavecchia: passaggi a livello in località Zambra, con disegno allegato (cc. 19). 1864-1865
194. Linea Civitavecchia-Orbetello: modifiche ai progetti (cc. 2). 1865
195. Linea Roma-Civitavecchia: deviazione per Palo (cc. 56). 1864-1865
196. Linea Civitavecchia-Orbetello: progetti vari, con disegni allegati (cc. 35). 1865
- busta 15
197. Linea Roma-Civitavecchia: condotte di acqua per la stazione di Palo (cc. 12). 1866
198. Linea Roma-Civitavecchia: incendio nelle scuderie della stazione di Civitavecchia (cc. 14). 1866
199. Linea Roma-Civitavecchia: binario per i bagni di mare a Palo (cc. 10). 1866
200. Linea Roma-Civitavecchia: lavori di riparazione nel tratto da Palo a Roma (cc. 19). 1866
201. Linea Roma-Civitavecchia: binario di congiungimento tra la stazione di Civitavecchia e il porto (cc. 268). 1865-1866
202. Linea Roma-Civitavecchia: lavori vari (cc. 356). 1858-1867
- 203-204. Linea Civitavecchia-Orbetello: progetti di ponti, con disegni allegati, e altri (cc. 125). 1865-1866

205. Linea Civitavecchia-Orbetello: passaggio della linea nell'interno della nuova cinta di Civitavecchia (cc. 222). 1865-1867

busta 16

206. Linea Roma-Civitavecchia: illuminazione notturna delle strade di accesso alla stazione di Civitavecchia (cc. 18). 1867

207. Linea Roma-Civitavecchia: lavori di riparazione e difese idrauliche lungo le sponde del Tevere (cc. 30). 1867
208. Linea Civitavecchia-Orbetello: rapporti, relazioni, corrispondenza, con disegni allegati, relativi a varie sezioni (cc. 333). 1866-1867
209. Linea Roma-Civitavecchia: lavori di riparazione (cc. 48). 1866-1867
210. Linea Roma-Civitavecchia: rapporti, relazioni, corrispondenza, con disegni allegati, relativi a lavori di riparazione alla stazione di Civitavecchia (cc. 476). 1858-1867
211. Linea Civitavecchia-Orbetello: lavori di riparazione (cc. 24). 1867-1868
212. Linea Civitavecchia-Orbetello: progetto di cavalcavia tra le strade provinciali Claudia e di Circonvallazione (Acquedotto Traiano) (cc. 4). 1868  
Contiene soltanto il disegno.
213. Linea Civitavecchia-Orbetello: deviazione della strada provinciale Aurelia alla Mattonara (cc. 51). 1865-1868
214. Linea Roma-Civitavecchia: rimozione di una gru appartenente alla SGSFR dal porto di Civitavecchia (cc. 28). 1867-1868
215. Linea Civitavecchia-Orbetello: lavori di riparazione alla deviazione della via Claudia (cc. 10). 1868
- busta 17
216. Linea Civitavecchia-Orbetello: lavori di raccordo, con disegni allegati (cc. 181). 1868-1869
217. Linea Roma-Civitavecchia: guasti lungo la linea in seguito alle piogge (cc. 127). 1863

218. Linea Roma-Civitavecchia: deviazione della strada consorziale della Magliana, con disegni allegati (cc. 9). 1857-1858
219. Linea Ancona-Bologna: piani di esecuzione, rapporti, corrispondenza e disegni relativi alle sezioni Rimini-Imola, Forlì-Imola, Imola-Bologna (cc. 203). 1858
220. Linea Roma-Civitavecchia: stazione di Civitavecchia (cc. 20). 1859  
Contiene soltanto due disegni.
221. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Bologna: rilievi del CGFP alla SGSFR in merito ad alcuni lavori (cc. 19). 1859
222. Linea Roma-Civitavecchia: trasporto del materiale occorrente ai lavori della linea (cc. 71). 1858-1859
223. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Bologna: incidenti mortali sul lavoro (cc. 10). 1859
224. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Bologna: stati di avanzamento dei lavori (cc. 170) 1858-1859  
Contiene fra l'altro i rapporti degli ingegneri provinciali, situazioni numeriche degli operai, situazioni trimestrali dei lavori.
225. SGSFR: riempimento di scavi di assaggio eseguiti presso il monte Testaccio (cc. 22). 1859
226. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Bologna: rapporti degli ingegneri provinciali sull'andamento dei lavori (cc. 112). 1860
- busta 18
227. Linea Roma-Ancona e Ancona-Po: piani di esecuzione, rapporti, corrispondenza e disegni relativi a varie sezioni (cc. 428). 1859-1860
228. Linea Roma-Civitavecchia: nuovo ingresso alla stazione di Porta Portese (cc. 33). 1859-1860

229. Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione, rapporti, corrispondenza e disegni relativi alle varie sezioni (cc. 160).  
1859-1861
- busta 19
230. Linea Roma-Ceprano: rilievi alla SPL per lavori male eseguiti presso la via S. Lorenzo e fuori porta S. Sebastiano (cc. 15).  
1861
231. a) Linea Roma-Civitavecchia: occupazione della zona portuale da parte della SGSFR.  
b) Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione, rapporti, corrispondenza e disegni (cc. 103).  
1860-1861
232. Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione, con disegni allegati (cc. 22).  
1862
233. SGSFR: creditori della società (cc. 52).  
1856-1862
234. Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione, progetto, rapporti corrispondenza e disegni relativi alla stazione di Ancona (cc. 108).  
1859-1863
235. Linea Roma-Ancona: rapporti sull'andamento dei lavori e sul materiale (cc. 41).  
1863
236. Linea Roma-Ancona: rilievo sul cattivo stato del ponte sul fosso S. Agnese (cc. 4).  
1863
237. Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione per un ponte di ferro sul torrente Corese, con disegni allegati (cc. 21).  
1861-1863
238. Linea Roma-Ancona: ponti di barche sul Tevere presso Civita Castellana e Orte, per il trasporto di materiale ferroviario (cc. 43).  
1863
239. Linea Roma-Ancona: apertura della sezione Roma-Monterotondo (cc. 13).  
1864  
Contiene anche il manifesto con orari e tariffe.

240. Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione, rapporti, corrispondenza e disegni relativi alla sezione Montorso-Orte (cc. 235).  
1862-1863
241. Linea Roma-Ancona: progetto di ponte sul fosso Radicara, con disegno allegato (cc. 15).  
1863-1864
242. Linea Roma-Ancona: ponte sul torrente presso Borghetto (cc. 4).  
1863
243. Linea Roma-Ancona: disegni relativi al progetto dei lavori di difesa della sponda sinistra del Tevere, in località Pera Alta e Fornacetta (cc. 3).  
1863
244. Linea Roma-Ancona: reclamo del comune di Gallese per danni causati dal trasporto di materiale ferroviario (cc. 27).  
1864
245. Linea Roma-Ancona: reclamo per lo scarico di terra nel Tevere a opera della società appaltatrice (cc. 4).  
1864
246. Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione della sezione Roma-Montorso, con disegni allegati (cc. 68).  
1861-1864
- busta 20
247. Linea Roma-Ancona: lavori di consolidamento e piani di esecuzione relativi a ponti presso Orte, con disegni allegati (cc. 26).  
1864
248. Linea Roma-Ancona: richiesta di passaggio lungo la ferrovia da parte di alcuni proprietari di Gallese, con disegno allegato (cc. 15).  
1864
249. Linea Roma-Ancona: protesta per l'ingombro della strada di Borghetto con materiale delle ferrovie (cc. 3).  
1864
250. Linea Roma-Ancona: richiesta del comune di Civita Castellana per una stazione ferroviaria (cc. 14).  
1864

251. Linea Roma-Ancona: rinforzo del piano stradale della via Salaria presso il Rio Moscio (cc. 8). 1864
252. Linea Roma-Ancona: progetto di un cavalcavia sulla Flaminia presso Borghetto, con disegni allegati (cc. 41). 1863-1864
253. Linea Roma-Ancona: progetto di un ponte di ferro sul fosso Rio Fratta, con disegni allegati (cc. 30). 1863-1864
254. Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione di varie sezioni, con disegni allegati (cc. 436). 1858-1864
255. Linea Roma-Ancona: piani di esecuzione delle stazioni di Borghetto e di Orte, con disegni allegati (cc. 68). 1863-1864
256. Linea Roma-Ancona: richiesta per una stazione presso Fiano (cc. 4). 1864
257. Linea Roma-Ancona: progetti di due cavalcavia, con disegni allegati (cc. 20). 1863-1864
258. Linea Roma-Ancona: impantanamento di acque fluviali presso Orte, a seguito della deviazione del fiume Nera (cc. 34). 1864
259. Linea Roma-Ancona: a) apertura della sezione Roma Corese; b) lavori alla stazione centrale di Roma (cc. 200). 1863-1865  
Fra l'altro, disegni e manifesti con orari e tariffe.

busta 21

260. Linea Roma-Ancona: alloggio del telegrafista alla stazione di Monterotondo (cc. 18). 1867
261. Linea Roma-Ancona: progetto, rapporti, corrispondenza e collaudo del ponte di ferro sul fiume Teverone (cc. 96). 1860-1864
262. Linea Roma-Ancona: lavori di difesa in varie località lungo le sponde del Tevere, con disegni allegati (cc. 167). 1863-1867

263. Linea Roma-Ancona: apertura della nuova stazione di Orte senza il benestare delle autorità governative (cc. 6). 1867
264. Linea Roma-Ancona: binario di « garaggio » alla stazione di Borghetto (cc. 16). 1866-1867
265. Linea Roma-Ancona: rimozione dei pali del telegrafo nel tratto presso il ponte di Colle Rosetta, per consentire il passaggio del tiro dei bufali (cc. 10). 1867
266. Linea Roma-Ancona: richiesta del comune di Orte per riparazioni alla strada e al ponte delle Radicare a carico della SGSFR (cc. 36). 1865-1867
267. Ferrovia di Viterbo: domanda di concessione da parte di Burdin (cc. 8). 1867
268. Linea Roma-Ancona: deviazione della Salaria, passaggio a livello e cavalcavia sulla Tiburtina, in località Portonaccio, con disegni allegati (cc. 354). 1858-1867
269. Linea Roma-Ancona: stazione di Corese (cc. 14). 1867-1868
270. Ferrovia di Viterbo: preliminare concessione della ferrovia da Viterbo a Orte, con diramazione per Sipicciano e Castiglione, ai fratelli Marzetti e C. (cc. 14). 1867-1868
271. Linea Roma-Ancona: binario di accesso a una cava di pozzolana al km 70, presso Borghetto, con disegni allegati (cc. 11). 1868
272. Linea Roma-Ancona: riparazione del ponte di ferro sul Teverone fatto saltare dalle truppe pontificie il 29 ottobre 1867 per impedire l'invasione dei garibaldini (cc. 106). 1867-1868,
273. Linea Roma-Ancona: rapporti su lavori di riparazione nella provincia di Roma e Comarca (cc. 13). 1867-1868
274. Ferrovia Viterbo-Orte: concessione ai fratelli Marzetti e C. (cc. 6). 1868
275. Linea Roma-Ancona: breve appunto in merito al passaggio a livello fra le proprietà dei principi Corsini e di Piombino (c. 1). 1868

276. Linea Roma-Ancona: riparazioni all'alloggio per la guardia di finanza al ponte di Colle Rosetta (cc. 52). 1866-1868
- busta 22
- 277-278 Linea Roma-Ceprano: piani di esecuzione, rapporti e disegni relativi al proseguimento della linea da Frascati al confine napoletano (cc. 204). 1857-1858
279. Linea Roma-Ceprano: rapporto dell'ingegnere provinciale di Velletri (cc. 8). 1858
280. Linea Roma-Ceprano: permesso di far lavorare gli operai nei giorni festivi (cc. 3). 1858
281. Linea Roma-Ceprano: progetto della stazione di Ciampino e delle case di guardia, con disegni allegati (cc. 17). 1858
282. Linea Roma-Ceprano: incidenti mortali fra gli operai (cc. 20). 1859
283. Linea Roma-Ceprano: stato dei lavori, rapporti e disegni allegati (cc. 26). 1859
284. Linea Roma-Ceprano: rapporti degli ingegneri provinciali sull'andamento dei lavori (cc. 167). 1860
285. Linea Roma-Ceprano: piani di esecuzione, rapporti e disegni relativi a vari tronchi (cc. 198). 1858-1860
- busta 23
286. Linea Roma-Ceprano: piani di esecuzione, rapporti e disegni relativi a vari tronchi (cc. 548). 1858-1861
- busta 24
287. Linea Roma-Ceprano: rapporti e prospetti relativi allo stato dei lavori della sezione di Velletri (cc. 104). 1858-1861

288. Linea Roma-Ceprano: sua inaugurazione e apertura (cc. 494). 1861-1862
- Contiene corrispondenza varia, rapporti e prospetti.
289. Linea Roma-Ceprano: progetto, rapporti, pareri e disegni relativi a un cavalcavia sulla strada consorziale di Segni e ad altri lavori (cc. 115). 1861-1862
290. Linea Roma-Ceprano: richiesta del comune di Genzano per conoscere l'altimetria dei Castelli Romani e i progetti della ferrovia (cc. 4). 1863
291. Linea Roma-Ceprano: progetto, rapporti, pareri e disegni relativi alla modificazione della via Nettunense al passaggio a livello della Cecchina (cc. 134). 1858-1863
292. Linea Roma-Ceprano: locali per la polizia e per la guardia di finanza nelle stazioni (cc. 118). 1862-1863
- busta 25
293. Linea Roma-Ceprano: progetto, rapporti e disegni relativi a un viadotto in ferro sul fosso di S. Anatolia (cc. 83). 1860-1863
294. Linea Roma-Ceprano: rapporti dell'ingegnere provinciale di Velletri sui lavori (cc. 449). 1861-1863
295. Linea Roma-Ceprano: progetti, rapporti e disegni relativi alla deviazione con passaggio a livello della strada comunale di Sgurgola, della strada Marittima alla stazione di Frosinone, ecc. (cc. 341). 1858-1863
- busta 26
296. Linea Roma-Ceprano: il comandante della guarnigione francese richiede un ricovero per le guardie al ponte sul Liri (cc. 4). 1863

297. Linea Roma-Ceprano: rapporti su lavori di manutenzione (cc. 31). 1863
298. Linea Roma-Ceprano: lavori di riparazione alla strada tra la stazione e la città di Ceprano (cc. 36). 1862-1863
299. Linea Roma-Ceprano: a) richiesta del comune di Frascati per il prolungamento della ferrovia fino alla città; b) richiesta della SGSFR per un aumento della garanzia governativa (cc. 48). 1862-1863
300. Linea Roma-Ceprano: progetto, rapporti, pareri e disegno relativi alla costruzione di un ponte in ferro sul fiume Liri (cc. 300). 1862-1864
301. Linea Roma-Ceprano: ispezione sulla stabilità del viadotto Pio sotto Velletri (cc. 8). 1864
302. Linea Roma-Ceprano: alloggio per i finanzieri presso il Fiume Liri (cc. 4). 1864
303. Linea Roma Ceprano: stazione di Ceprano (cc. 17). 1862-1864
304. Linea Roma-Ceprano: stazione di Castro-Pofi (cc. 34). 1864
305. Linea Roma-Ceprano: apertura del nuovo binario da Porta Maggiore a Ciampino (cc. 14). 1864
306. Linea Roma-Ceprano: consegna a vari comuni delle strade comunali deviate per la ferrovia (cc. 84). 1862-1864
307. Linea Roma-Ceprano: rapporti dell'ingegnere provinciale di Frosinone sull'andamento dei lavori (cc. 487). 1861-1867
308. Linea Roma-Ceprano: progetti e disegni relativi a lavori di riparazione al ponte presso il vicolo del Mandrione (cc. 134). 1859-1865

busta 27

309. Linea Roma-Ceprano: strade di accesso alle stazioni, passaggi a livello, istanze di vari comuni (cc. 137). 1860-1865

310. Linea Roma-Ceprano: strade di accesso, rapporti degli ingegneri provinciali, ricorsi (cc. 251). 1862-1865
311. Linea Roma-Ceprano: il comune di Genzano richiede una fermata al passaggio a livello della via di Monte Giove (cc. 10). 1865
312. Linea Roma-Ceprano: lavori di riparazione nei locali della gendarmeria presso la stazione della Cecchina (cc. 8). 1865
313. Linea Roma-Ceprano: lavori presso la certosa di Trisulti (cc. 6). 1865
314. Linea Roma-Tivoli: la società Francesco S. Lavaggi e Compagni trasmette gli studi sulla linea (cc. 2). 1865  
Contiene la sola lettera di trasmissione, con attergato l'ordine di restituire ogni cosa agli interessati, in data 16 agosto 1865.
315. Linea Roma-Ceprano: stazioni della Cecchina e delle Frattocchie (cc. 19). 1863-1865
316. Linea Roma-Ceprano: strada di accesso dalla città di Anagni alla stazione, con disegni allegati (cc. 196). 1862-1865
317. Linea Roma-Ceprano: collaudo dei lavori alle stazioni della linea e disegni relativi a quelle di Velletri e di Frosinone (cc. 62). 1860-1869
318. Linea Roma-Ceprano: apertura di cave nei pressi della ferrovia (cc. 10). 1867
319. Linea Roma-Ceprano: richiesta di un locale aperto per deposito merci presso la stazione di Pofi (cc. 22). 1867
320. Linea Roma-Ceprano: rapporti degli ingegneri provinciali e lavori di riparazione (cc. 71). 1866-1868
321. Linea Roma-Ceprano: costruzione di un ricovero per viaggiatori presso il tunnel di Ciampino (cc. 9). 1867-1868

322. Linea Roma-Ceprano: ricovero per i gendarmi presso il ponte sul fiume Liri (cc. 12). 1868
- 323-324. Linea Roma-Ceprano: danni causati dal maltempo alla stazione di Velletri e nel tratto in provincia di Frosinone (cc. 24). 1868
325. Linea Roma-Ceprano: progetti e disegni relativi a lavori di ampliamento e di riparazione alla stazione di Ceprano (cc. 276). 1862-1865
- busta 28
326. Linea Roma-Ceprano: lettera del CGFP diretta a Ducros, ingegnere capo della SPL, in merito alla stazione interna di Roma (cc. 4). 1858
327. Linea Roma-Ceprano: ispezione della linea Roma-Frascati (cc. 2). 1858
328. Stazione centrale di Roma: rapporti sui lavori della linea di raccordamento (cc. 22). 1860
329. Linea Roma-Ceprano: rapporti, pareri e disegni relativi al punto di congiungimento della linea con quella per Napoli (cc. 150). 1856-1860
330. Stazione centrale di Roma: rapporti settimanali riguardanti lo stato dei lavori del binario di raccordamento con la stazione (cc. 307). 1861
331. Stazione centrale di Roma: piante e profili di vari tronchi della linea Pio-Centrale (cc. 113). 1858-1861
332. Stazione Centrale di Roma: progetti e disegni relativi al passaggio di varie linee fuori delle mura di Roma, per congiungersi con la stazione centrale (cc. 141). 1861-1864

- busta 29
333. Stazione centrale di Roma: progetti e disegni relativi alla deviazione della linea Roma-Ceprano dalla via Appia Nuova, per il raccordo con la stazione centrale (cc. 155). 1860-1861
334. Stazione centrale di Roma: rapporti sui lavori; proteste da parte di privati (cc. 53). 1861-1862
335. Stazione centrale di Roma: piante, orari, tariffe, ecc., relativi all'apertura del nuovo tronco per la linea di Civitavecchia (cc. 272). 1862-1863
336. Stazione centrale di Roma: rapporti e richieste varie (cc. 90). 1862-1863
337. Stazione centrale di Roma: progetti e disegni relativi a deviazioni e passaggi a livello sulla via Labicana e sulla strada di S. Bibiana (cc. 273). 1861-1863
- busta 30
338. Stazione centrale di Roma: rapporti, pareri e disegni relativi al ponte di ferro sul Tevere, per il congiungimento con la linea di Civitavecchia (cc. 242). 1861-1863
339. Stazione centrale di Roma: rapporti, pareri e disegno relativi al sottopassaggio e alla strada a Porta S. Lorenzo (cc. 87). 1861-1863
340. Stazione centrale di Roma: il marchese Capranica chiede il passaggio di una conduttura d'acqua su terreno della ferrovia, in prossimità di Porta S. Lorenzo (cc. 18). 1863
341. Stazione centrale di Roma: rapporti sui lavori (cc. 24). 1863
342. Stazione centrale di Roma: servizio doganale (cc. 18). 1864
343. Stazione centrale di Roma: progetti e disegni relativi alla costruzione di una casa di guardia presso il ponte sul Tevere (cc. 59). 1863

344. Stazione centrale di Roma: avvallamento di terreno al primo miglio della via Appia Nuova, presso il cavalcavia di Ponte Lungo (cc. 4). 1864
345. Stazione centrale di Roma: rapporti, relazioni e disegni relativi a lavori di rinforzo alle sponde del Tevere presso il ponte di ferro a Porta S. Paolo (cc. 161). 1861-1864
346. Stazione centrale di Roma: costruzione di una strada per il transito delle merci (cc. 47). 1864-1865
347. Stazione centrale di Roma: locali per l'officina riparazioni e per il dazio di consumo (cc. 22). 1865
348. Stazione centrale di Roma: lavori al ponte S. Paolo sul Tevere per il raccordo con la linea Roma-Civitavecchia (cc. 68). 1864-1865
349. Stazione centrale di Roma: rimozione della cassetta postale nella stazione (cc. 4). 1865
350. Stazione centrale di Roma: lavori di riparazione al ponte di ferro fra Porta Maggiore e Porta S. Lorenzo (cc. 20). 1864-1865
351. Stazione centrale di Roma: crollo di una cava di pozzolana al terzo chilometro della linea Roma-Civitavecchia (cc. 16). 1865
352. Stazione centrale di Roma: lavori al Ponte Lungo (cc. 3). 1865
353. Stazione centrale di Roma: rapporti e piante relative al rinvenimento di catacombe sulla linea Roma-Civitavecchia, in prossimità dell'Acquedotto Felice (cc. 76). 1864-1865
354. Stazione centrale di Roma: danni arrecati alle fratte di cinta della villa Massimo (cc. 8). 1867
355. Stazione centrale di Roma: punti di accesso alla stazione e locali per la gendarmeria (cc. 14). 1867

356. Stazione centrale di Roma: binario di raccordo per il carico della pozzolana presso il ponte di ferro sulla via Aurelia (cc. 22). 1866-1867
357. Stazione centrale di Roma: impianto di una segheria a vapore per legname e marmi nell'interno della stazione (cc. 18). 1867
- busta 31
358. Stazione centrale di Roma: lavori di recinzione (cc. 21). 1868
359. Stazione centrale di Roma: lavori di riparazione al ponte di ferro fra Porta Maggiore e Porta S. Lorenzo (cc. 4). 1867-1868
360. Stazione centrale di Roma: Francesco Nègre e C., costruttori delle linee di raccordo con la stazione centrale, reclamano il pagamento per i lavori eseguiti (cc. 4). 1868
361. Stazione centrale di Roma: pianta relativa alla strada Pia Nuova, fra S. Maria Maggiore e la stazione (c. 1). 1868
362. Stazione centrale di Roma: illuminazione alla barriera dei Tre Archi (cc. 14). 1868
363. Stazione centrale di Roma: rapporti, pareri e disegni relativi ai binari di raccordo della linea Roma-Civitavecchia all'Acquedotto Felice (cc. 194). 1861-1868
364. Stazione centrale di Roma: studi relativi alla sua ubicazione e costruzione (cc. 508). 1856-1869
- Contiene in particolare: *a*) progetti e rapporti relativi alla stazione centrale presso villa Massimo, corredati da una grande pianta topografica di Roma del 1858, nonché un progetto per officine di riparazione e costruzione del materiale mobile; *b*) antecedenti relativi all'ubicazione della stazione centrale; *c*) primo progetto della stazione centrale presentato dall'ing. Hack e rifiutato dal governo; *d*) atti, disegni e progetti (1856-1858) relativi al collocamento di stazioni ferroviarie nell'interno di Roma.

busta 32

- 365-366. SGSFR: rapporti e disegni relativi allo stato dei lavori di varie linee (cc. 319). 1859-1861
367. SGSFR: il consolato francese di Civitavecchia chiede dati statistici sulle ferrovie (cc. 10). 1861
368. SGSFR: rapporto sull'attività dell'ing. Lefort (cc. 2). 1862  
Contiene soltanto la lettera di accompagnamento.
369. SGSFR: il governatore di Genzano chiede un compenso per l'attività svolta a favore dell'impresa York e C., costruttrice della linea (cc. 22). 1861-1862
370. SGSFR: trasporto sul Tevere di materiale occorrente per la linea Roma-Ancona (cc. 22). 1863
371. SGSFR: il comune di Gallese protesta per la sottrazione di mano d'opera nei campi (cc. 4). 1864
372. SGSFR: domanda per l'esecuzione di estratti delle piante censuarie, ai fini dello studio delle linee Viterbo-Corneto e Viterbo-Civitavecchia o Palo (cc. 10). 1864
373. SGSFR: ordinanza ministeriale riguardante l'ispezione a tutte le linee ferroviarie in esercizio (cc. 80). 1866-1867
374. SGSFR: obbligo a carico della società di provvedere alla manutenzione dei ponti di ferro sul Tevere (cc. 6). 1868

ESPROPRIAZIONI: a) Linea Roma-Civitavecchia

busta 33

375. Ricorsi di possidenti per l'ingombro della strada presso la Magliana (cc. 4). 1857-1858
- 376-379. Espropriazione di terreni per la ferrovia (cc. 128). 1858-1860  
Il fasc. 378 contiene mappe e disegni; il fasc. 379 contiene la

relativa notificazione (a stampa) della presidenza di Roma e Comarca, in data 30 agosto 1860.

- 380-381. Ricorsi e perizie (cc. 798). 1857-1861

busta 34

- 382-383. Ricorsi e perizie (cc. 286). 1859-1863

Il fasc. 383 riguarda la proprietà Ceccarelli e Pellegrini.

384. « Piombino Principe. Reclamo per occupazione » 1863

Vuoto. Si veda il successivo fasc. 387.

385. Espropriazione a carico della Pia Casa di S. Spirito; lavori di riparazione (cc. 115). 1858-1860

386. Espropriazione di terreni appartenenti al principe Barberini: ricorsi, perizie, mappe e disegni (cc. 137). 1857-1864

387. Espropriazione di terreni appartenenti al principe Boncompagni: ricorsi, perizie, mappe e disegni (cc. 114). 1857-1864

388. Ricorso dei fratelli Alibrandi (cc. 4). 1865

389. Ricorso dei RR. PP. Silvestrini di S. Stefano del Cacco (cc. 4). 1865

- 390-392. Espropriazione di terreni: ricorsi (cc. 85). 1866-1868.

Il fasc. 390 riguarda anche il tratto Civitavecchia-Orbetello.

393. Espropriazione di terreni appartenenti ai fratelli Valdambri: ricorsi (cc. 47). 1859-1868

ESPROPRIAZIONI: b) Linea Roma-Ancona-Bologna.

busta 35

394. Espropriazione di terreni: ricorsi (cc. 52). 1858  
Contiene anche la mappa di un terreno in prossimità della foce del Metauro.
395. Esenzione dalla tassa di bollo e registro per gli atti di espropriazione (cc. 4). 1859
396. Espropriazione di terreni: ricorsi (cc. 85). 1858-1859
397. Espropriazione di terreni per la linea Ancona-Bologna (cc. 288). 1858-1859  
Contiene notificazioni a stampa relative agli espropri, elenchi dei proprietari, piante censuarie, ricorsi.
- 398-399 Espropriazione di terreni in provincia di Ravenna e di Pesaro: ricorsi (cc. 18). 1859-1860
400. Perizia sul prezzo di una espropriazione (cc. 4). 1860
401. Espropriazione di terreni per la linea Roma-Ancona (cc. 152). 1859-1861  
Contiene notificazioni a stampa relative agli espropri, elenchi dei proprietari, piante particellari, ricorsi.
402. Espropriazione di terreni: ricorsi (cc. 244). 1860-1861
403. Espropriazione di un terreno appartenente al principe Torlonia, in località Pratalata fuori Porta S. Lorenzo (cc. 32). 1862

busta 36

404. Espropriazione di terreni: ricorsi (cc. 35). 1862-1863
405. «Mensa vescovile di Poggio Mirteto» [...] [....]  
Esiste soltanto il primo foglio del fascicolo, intestato come sopra. Si veda il successivo fasc. 415.

406. Espropriazione di terreni in Agro Romano (cc. 69). 1859-1863  
Contiene notificazioni a stampa relative agli espropri, elenchi dei proprietari, piante, mappe.
407. Espropriazione di terreni a Montorso, Corese, ecc.: ricorsi (cc. 31). 1862-1863
408. Espropriazione di terreni per i tronchi Roma-Montorso e Montorso-Orte (cc. 229). 1859-1863  
Contiene notificazioni a stampa e manoscritte, elenchi dei proprietari, piante particellari.
409. Espropriazione di terreni tra Roma e Orte: stime, mappe, ricorsi (cc. 149). 1862-1864
410. Espropriazioni in provincia di Rieti (cc. 10). 1864
411. Espropriazioni nel territorio di Orte: ricorsi (cc. 4). 1864
- 412-413. Espropriazione di terreni tra Roma e Orte: ricorsi (cc. 173). 1865-1866
414. Richiesta e disegni relativi a un passaggio a livello presso Monterotondo (cc. 43). 1864
415. Espropriazione del terreno e del fabbricato della mensa vescovile di Poggio Mirteto (cc. 8). 1863-1865
- 416-417 Espropriazione di terreni presso Orte: ricorsi (cc. 90). 1865-1868
418. Ordinanza di notificazione relativa a espropriazioni, in minuta (cc. 4). 1863
419. Espropriazioni in territorio di Monterotondo: ricorsi (cc. 80). 1866-1868

ESPROPRIAZIONI: c) Linea Roma-Ceprano

busta 37

- 420-421. Espropriazioni in vari territori (cc. 375). 1857-1860

Il fasc. 420 contiene: a) piante particellari dei terreni da espropriare nei territori di Marino (contrade Pignola e Frattocchie), Castel Gandolfo (contrada Casette) e Ariccia (contrada Villafranca); b) manifesti relativi alle notificazioni con elenchi degli espropriandi; c) profili longitudinali. Il fasc. 421 contiene notificazioni a stampa, elenchi degli espropriandi, ricorsi e perizie riguardanti anche la linea Roma-Civitavecchia.

422. Espropriazioni in provincia di Velletri (cc. 79). 1858-1860

Contiene notificazioni a stampa e manoscritte, elenchi degli espropriandi.

423. Espropriazioni di terreni lungo la linea: ricorsi (cc. 28). 1860

busta 38

424. Espropriazioni di terreni lungo la linea: ricorsi (cc. 458). 1858-1861

Contiene ordinanze, notificazioni a stampa e manoscritte, elenchi degli espropriandi, piante particellari, perizie, profili longitudinali.

busta 39

- 425-426. Espropriazioni di terreni lungo la linea: ricorsi (cc. 541). 1859-1862

Il fasc. 425 contiene esclusivamente notificazioni a stampa con elenchi degli espropriandi, relative a vari tronchi della linea; il fasc. 426 contiene ricorsi, stime, perizie, rapporti.

busta 40

- 427-428. Espropriazioni in territorio di Frosinone (cc. 343). 1858-1862

Il fasc. 427 contiene notificazioni a stampa con elenchi degli espropriandi, piante particellari; il fasc. 428 contiene ricorsi e richieste varie.

429. Espropriazioni in territorio di Velletri: ricorsi, rapporti, stime, perizie, piante (cc. 317). 1861-1862

busta 41

- 430-432. Espropriazioni in territorio di Frosinone: ricorsi (cc. 684). 1858-1862

Inoltre il fasc. 430 contiene varie copie a stampa di notificazioni con elenchi degli espropriandi; il fasc. 431 contiene anche perizie e mappe.

433. *Manca il fascicolo.*

434. Espropriazioni in territorio di Roma e Comarca, e di Velletri (cc. 121). 1858-1862

Contiene copie a stampa e manoscritte di notificazioni con elenchi degli espropriandi, piante particellari, profili longitudinali.

busta 42

- 435-443. *Mancano i fascicoli.*

444. Espropriazioni in territorio di Frosinone e di Velletri: ricorsi e perizie (cc. 611). 1860-1863

445. « Strada Ferrata Pio-Latina. Capitolo di Santa Maria a Fiume di Ceccano. Reclami per esproprij ». 1863

*Il fascicolo è vuoto.*

446. Espropriazioni in territorio di Velletri: ordinanze, ricorsi, perizie, rapporti (cc. 377). 1859-1863

447. Espropriazioni in territorio di Frosinone (cc. 103). 1861-1863  
Contiene copie a stampa e manoscritte di notificazioni con elenchi degli espropriandi.
448. « Strada Ferrata Pio-Latina. Altiani Giuseppe, Capitolo di Valmontone, ed Ilario Cristini e Trincia. Espropriazione Tronco VII ». 1863  
*Il fascicolo è vuoto.*
449. « Cletimeni. Patrimonio Amministrato dall'Avvocato Scaramucci ». 1863  
*Il fascicolo è vuoto.*
450. « Strada Ferrata Pio-Latina. Sulla condotta d'acqua per la Stazione di Frosinone ». 1863  
*Il fascicolo è vuoto.*
451. « Strade laterali alla ferrovia nella Provincia di Velletri per comunicazione degli espropriati ». 1863  
*Il fascicolo è vuoto.*
452. « Strada Ferrata Pio-Latina. Espropriazione per la nuova strada provinciale Marittima presso la Stazione di Frosinone e della Sgurgula ». 1863  
*Il fascicolo è vuoto.*
- busta 43
453. Espropriazioni in territorio di Frosinone e di Velletri: ricorsi, richieste, piante topografiche (cc. 459). 1861-1864
454. Convento di S. Francesco in Velletri: richiesta di indennizzo (cc. 18). 1863-1864
455. Comune di Gavignano: occupazione della strada di accesso al comune e protesta per la costruzione di un cavalcavia (cc. 38). 1862-1864

456. Espropriazioni in territorio di Velletri: ricorsi (fra cui quello del Capitolo di Valmontone), perizie, copie a stampa di notificazioni (cc. 144). 1861-1864
457. Espropriazioni in territorio di Paliano: vulture dei terreni espropriati (cc. 8). 1864
458. Espropriazione per la costruzione di una strada parallela alla stazione di Civitalavinia (cc. 11). 1864
459. Espropriazioni in territorio di Ferentino: ricorsi (cc. 16). 1862-1864
460. Espropriazioni in territorio di Civitalavinia e di Ceprano: ricorsi e perizie (cc. 109). 1862-1864
461. Espropriazioni: somme depositate dalla SGSFR (cc. 240). 1860-1864  
Contiene anche copie a stampa di notificazioni con elenchi degli espropriandi.
- busta 44
462. Espropriazioni in territorio di Ceprano: ricorsi (cc. 30). 1864-1865
463. Espropriazioni in territorio di Frosinone: condotta d'acqua per la stazione di Frosinone, profilo del terreno, pianta della condotta (cc. 111). 1863-1865
464. Espropriazioni in territorio di Frosinone e di Velletri: ricorsi, perizie, copie a stampa di notificazioni con elenchi degli espropriandi (cc. 283). 1861-1865
465. Espropriazioni in territorio di Frosinone: ricorsi (cc. 214). 1860-1865
466. Espropriazioni in territorio di Frosinone e di Velletri: ricorsi e perizie (cc. 539). 1861-1866

busta 45

467. Terreno del monastero della Certosa di S. Maria degli Angeli, sito fuori Porta Maggiore: protesta per danni (cc. 12).  
1864-1865
468. Espropriazioni per la condotta d'acqua alla stazione di Sgurgola: ricorso per risarcimento danni, mappe, pianta della condotta (cc. 128).  
1861-1866
469. Espropriazioni in territorio di Ceccano: ricorsi (cc. 14).  
1862-1866
470. Espropriazioni: somme depositate dalla SGSFR (cc. 232).  
1864-1866  
Contiene anche conti e prospetti degli ordini di pagamento.
471. Espropriazioni: variazione delle superfici e richiesta della SGSFR per snellire le formalità procedurali di espropriazione (cc. 102).  
1865
472. Espropriazioni in territorio di Civitalavina: richiesta del comune di Civitalavina della tassa di censimento rustico dovuta dalla SGSFR (cc. 4).  
1865
473. Espropriazioni in territorio di Roma e Comarca: ricorso dei fratelli Rossi Vaccari (cc. 86).  
1860-1866
474. Espropriazioni in territorio di Frosinone: ricorsi (cc. 46).  
1861-1868
475. Espropriazioni in territorio di Roma e Comarca, di Frosinone e di Velletri: ricorsi (fra cui quello del principe Colonna), copie a stampa di notificazioni con elenchi degli espropriandi, perizie e piante (cc. 610).  
1858-1868

ESPROPRIAZIONI: d) Stazione centrale di Roma

busta 46

476. Espropriazioni fuori Porta Maggiore (cc. 123). 1860-1861

477. Espropriazioni sulla via Ostiense, in piazza di Termini e a Porta S. Sebastiano: ricorsi, perizie (fra cui l'estimo dei fabbricati di proprietà del principe don Camillo Massimo), disegni e piante di terreni e fabbricati (cc. 494). 1861-1862
478. Espropriazioni fuori Porta Maggiore: ricorsi (cc. 189).  
1862-1863
479. Espropriazione accessoria della villa Massimo: rapporti (cc. 75).  
1861-1863
480. Espropriazione della proprietà del monastero dei SS. XII Apostoli, sita fuori Porta S. Giovanni (cc. 154). 1861-1863
481. Sfratto forzoso di alcuni fabbricati sul piazzale di Termini (cc. 16).  
1862-1863

busta 47

482. Espropriazioni nella villa Massimo e zone limitrofe: ricorsi, perizie e piante dei terreni (cc. 162).  
1861-1864
483. Espropriazioni fuori Porta Maggiore e sulla via Labicana: notificazioni a stampa con elenchi degli espropriandi, piante particellari (cc. 101).  
1861-1863
484. Espropriazioni fuori Porta S. Paolo e Porta S. Giovanni: ricorsi, perizie, piante di terreni e di fabbricati, relative per lo più alla proprietà Fiorelli (cc. 429).  
1861-1865
485. Espropriazione di villa Massimo (cc. 12).  
1865  
Contiene la minuta dell'ordinanza del ministero del Commercio e dei Lavori pubblici, n. 4146-1351 del 25 agosto 1865, relativa alla liquidazione del prezzo di scudi 62.485,40 a favore del principe Massimo.
486. Deposito dei fondi destinati alla liquidazione delle espropriazioni (cc. 12).  
1865

487. Espropriazione di un terreno appartenente al duca Pio Grazioli, sulla via Tuscolana: ricorso, perizie, rapporti e mappe (cc. 90). 1861-1865
488. Espropriazione di terreni fuori Porta S. Giovanni: ricorsi, perizie, rapporti e mappe (cc. 116). 1861-1865
489. Richiesta di acqua per la stazione centrale (cc. 2). 1866
490. Espropriazione di terreni fuori Porta S. Paolo: liquidazione della proprietà Fiorelli (cc. 48). 1865-1867
491. Espropriazione di terreni fuori Porta S. Paolo: ricorsi e perizie riguardanti in particolare la proprietà del principe Altieri (cc. 182). 1861-1868

busta 48

492. Espropriazione della proprietà del principe Massimo alle Terme di Diocleziano: ricorsi, perizie, estimi, disegni e piante di fabbricati e del terreno (cc. 1026). 1861-1871

busta 49

- 493-494 Espropriazione della proprietà del principe Massimo alle Terme di Diocleziano: estimi dei fabbricati e dei terreni espropriati per la stazione centrale di Roma (cc. 91). 1861-1863

Il fasc. 494 contiene fra l'altro il volume *Villa Massimo. Atlante*, corredato di disegni e piante dei relativi fabbricati e terreni.

495. Lavori eseguiti presso l'acquedotto dell'Acqua Vergine fuori Porta Pia (cc. 18). 1858-1860

#### ESPROPRIAZIONI: e) atti della SGSFR

496. Richiesta da parte della società di esenzione dall'imposta e soprattassa fondiaria sui terreni espropriati per le linee di Civitavecchia, Bologna e Napoli (cc. 41). 1860-1861

497. Volture di terreni, solleciti per la risoluzione degli espropri, rottura di un condotto d'acqua presso S. Croce in Gerusalemme (cc. 49). 1862
498. Voltura di contratti relativi a terreni espropriati e determinazione dei loro confini (cc. 18). 1863
499. Costruzione di un binario provvisorio a Palo (cc. 16). 1864
500. Compenso alla curia di Veroli per il visto ai contratti di espropriazione (cc. 32). 1852-1867
501. Sollecito per il pagamento di terreni espropriati (cc. 4). 1868

#### ORARI E TARIFFE, TRENI SPECIALI, REGOLAMENTI, SERVIZIO D'ORDINE E MISURE SANITARIE

busta 50

- 502-504 Linea Roma-Ceprano, sezione Roma-Frascati: orari, cambiamenti di orario, manifesti a stampa, servizio di polizia nelle stazioni di Porta Maggiore e di Frascati (cc. 236). 1856-1858
505. Linea Roma-Civitavecchia: regolamento per la circolazione dei convogli su binario unico (cc. 26). 1859  
Contiene tra l'altro le bozze di stampa approvate dal consiglio di amministrazione della SGSFR in data 22 marzo 1859.
506. Linea Roma-Civitavecchia: rapporti degli ispettori di vigilanza (cc. 26). 1859  
Contiene: a) treno straordinario ordinato dal delegato apostolico di Civitavecchia il 19 maggio 1859; b) Pio IX visita la stazione di Porta Portese il 5 luglio 1859 e riceve in dono un vagone speciale.
507. Linea Roma-Civitavecchia: fornitura di mobili nelle stazioni di Roma, di Palo e di Civitavecchia, per gli ispettori di vigilanza e per gli impiegati di polizia (cc. 8). 1859

508. Linea Roma-Civitavecchia: treno speciale per il re e la regina di Prussia, diretti a Roma il 19 aprile 1859 (cc. 13). 1859
509. Linea Roma-Civitavecchia: servizio d'ordine alla stazione di Porta Portese (cc. 2). 1859  
Il CGFP interessa la direzione generale di polizia sugli inconvenienti creati dai vetturini che sostano fuori della stazione in attesa dei forestieri.
510. Linea Roma-Civitavecchia: tariffe per trasporti a piccola e a grande velocità (a stampa) e orari; tariffe dei trasporti dai centri abitati alle stazioni (manifesto) (cc. 14). 1859
511. Linea Roma-Civitavecchia: orari ordinari e straordinari, tariffe, autorizzazioni (cc. 157). 1859
512. Linea Roma-Civitavecchia: pagamento delle spese di trazione da parte della SGSFR a favore dell'imprenditore Debrousse (cc. 128). 1859
513. Linea Roma-Ceprano, sezione Roma-Frascati: servizio di ordine e treno speciale per il viaggio di Pio IX a Castel Gandolfo e ritorno, dal 6 al 10 ottobre 1859 (cc. 46). 1859
514. Linea Roma-Ceprano: *Strade Ferrate Romane - G. di Salamanca - Regolamento pei permessi di circolazione*. Roma, Tip. Sinimberghi, 1860. 1860
- busta 51
515. Linea Roma-Ceprano, sezione Roma-Frascati e linea Roma-Civitavecchia: orari ordinari e straordinari, manifesti, autorizzazioni (cc. 195). 1860
516. Linea Roma-Civitavecchia: copia a stampa del regolamento di polizia del 28 agosto 1861 (pp. 10). 1861
517. Linea Roma-Civitavecchia: trasporto delle truppe estere da Roma a Civitavecchia, orari, coincidenze con la Roma-Frascati, trasporto di detenuti, ecc. (cc. 84). 1861

518. Linea Roma-Civitavecchia: asportazione nella stazione di Porta Portese del manifesto recante il regolamento di polizia, contravvenzioni, ecc. (cc. 93). 1862
519. Linea Roma-Civitavecchia: reclamo della Camera di commercio di Civitavecchia contro la SGSFR a causa del mutato sistema di spedizione delle merci (cc. 13). 1862
520. Invio al ministro del Commercio e dei Lavori pubblici, da parte del console pontificio di Fiume, di copie a stampa del testo bilingue dei regolamenti vigenti nelle ferrovie austriache (cc. 66). 1862
521. Linea Roma-Civitavecchia: orario primaverile ed estivo (cc. 38). 1862
522. Tariffe ridotte per i militari, per le guardie palatine e per le guardie nobili (cc. 22). 1861-1862
523. Linea Roma-Ceprano: orari ordinari e straordinari per le sezioni di Frascati, Albano e Velletri; manifesti e autorizzazioni; viaggio di Pio IX a Porto d'Anzio e a Castel Gandolfo (cc. 340). 1862

busta 52

524. Linea Roma-Civitavecchia: biglietti speciali per la festa di S. Fermina (cc. 19). 1862  
Contiene anche una lettera della SGSFR - n. 1565 del 9 agosto 1862 - in merito al movimento delle truppe francesi e pontificie sulle linee Roma-Civitavecchia e Roma-Ceprano.
525. Linea Roma-Ceprano: transito gratuito di ministri, funzionari e generali del governo piemontese (cc. 12). 1862  
Si dà ordine alla SGSFR di togliere dalle stazioni della linea l'elenco dei suddetti, esposto su approvazione del consiglio di amministrazione della società a Parigi.

526. Linea Roma-Ceprano: *Regolamento pel transito de' Piroscafi e Bastimenti al Ponte della Ferrovia sul Tevere presso S. Paolo.* Roma, Tip. della R.C.A., 1863, pp. 8. 1863
527. Linea Roma-Civitavecchia: manifesto relativo alla « Tariffa generale per la linea da Roma a Civitavecchia », contenente anche la classificazione delle merci (c. 1). 1865
528. Linee Roma-Ceprano e Roma-Civitavecchia: esemplari a stampa di regolamenti di polizia riguardanti le due linee (cc. 7). 1858-1863
529. Linea Roma-Ceprano: gita di Pio IX a Genazzano il 15 agosto 1864, sul tratto tra la Cecchina e Valmontone, ritorno a Castel Gandolfo e a Roma (cc. 147). 1864  
Contiene ordini di servizio per il collaudo delle macchine, per la sorveglianza, compensi al personale, ecc.
530. Linea Roma-Civitavecchia: ordini di servizio e sorveglianza per il vagone speciale messo a disposizione di Massimiliano imperatore del Messico e dell'imperatrice (cc. 33). 1864  
Gli ospiti sono ricevuti a Civitavecchia da mons. Pacca, arrivano a Roma il 17 aprile 1864 e ne ripartono il 20 successivo.
531. Linea Roma-Ceprano: controllo amministrativo, sorveglianza politica al confine pontificio, servizio doganale, ecc. (cc. 112). 1862-1864
532. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Ceprano: treni straordinari (cc. 50). 1864
533. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Ceprano: tariffe speciali per viaggiatori e merci, compensi per il servizio di accompagnamento delle merci dalle stazioni alla dogana (cc. 76). 1864
534. Biglietti di andata e ritorno: progetto di regolamento (cc. 50). 1863-1864

535. Orari e modificazioni, servizi speciali, ecc., riguardanti tutte le linee (cc. 162). 1863-1864  
Contiene manifesti a stampa.
536. Stazione centrale di Roma: biglietteria e vendita dei biglietti (cc. 52). 1863-1864  
Contiene tra l'altro un disegno relativo al « Progetto di una tettoja e di due finestrini per la distribuzione dei biglietti, da eseguirsi sul prospetto esterno del fabbricato ».
537. Linea Roma-Ceprano: attivazione del trasporto a piccola velocità (cc. 11). 1863-1864  
Contiene anche un manifesto a stampa.
538. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Ceprano: treni speciali, trasporto viaggiatori con omnibus, servizio postale, trasporto truppe, affissione in Roma di avvisi delle ferrovie, ecc. (cc. 206). 1859-1864  
busta 53
539. Linea Roma-Ceprano: ordine di servizio, ispezioni alle vetture e disposizioni varie in merito al treno speciale per il viaggio del papa a Castel Gandolfo (cc. 204). 1865
540. Linea Roma-Ceprano: trasporto di merci varie, richieste per la riduzione delle tariffe (cc. 57). 1865
541. Trasporto di merci varie, riduzione delle tariffe, trasporto truppe, ecc. (cc. 72). 1865
- 542-543. Permessi di libera circolazione, richieste e autorizzazioni, riduzione di tariffa (cc. 366). 1862-1865
544. Treni speciali: richieste e autorizzazioni (cc. 225). 1865-1866
545. Linea Roma-Ancona: apertura della sezione Corese-Foligno in data 4 gennaio 1866 (cc. 345). 1864-1866  
Contiene tra l'altro manifesti degli orari anche delle altre linee.

busta 54

546. Servizio di sorveglianza nelle stazioni, disposizioni varie, misure sanitarie (cc. 92). 1865
547. SGSFR: ordini di servizio della società (cc. 57). 1865
548. Passaggi a livello (cc. 89). 1858-1865  
Tra l'altro, copie a stampa di regolamenti riguardanti la linea Roma-Frascati.
549. Misure sanitarie ai confini dello stato, disservizio a Civitavecchia (cc. 234). 1865-1867
550. Incidente al passaggio a livello presso Porta Furba; regolamento per la circolazione dei treni su un solo binario del 16 settembre 1863 e sua revisione (cc. 120). 1863-1866
551. Treni speciali: richieste e autorizzazioni (cc. 140). 1866
552. Tariffe ferroviarie: richiesta di riduzione per il trasporto di talune merci (cc. 209). 1859-1866  
Contiene anche copie manoscritte e a stampa di tariffari.
553. Tariffe ferroviarie: loro aumento a seguito della legge 14 luglio 1866 sulla tassa di bollo (cc. 2). 1866

busta 55

554. SGSFR: regolamenti e disposizioni interne della società; controllo doganale delle merci e bagagli in transito nel territorio pontificio (cc. 74). 1866
555. Transito in Roma dei treni da Napoli a Firenze e viceversa; orari delle varie linee (cc. 244). 1866-1867
556. Permessi di libera circolazione, biglietti gratuiti, richieste e autorizzazioni (cc. 349). 1858-1869
557. Stazione centrale di Roma: deposito merci e bagagli (cc. 51). 1866-1867

558. Treni speciali e straordinari (cc. 48). 1867  
Tra l'altro, il passaggio a Roma, in data 11 marzo 1867, del principe di Carignano proveniente da Napoli e diretto a Firenze.
559. Treni speciali e straordinari, tariffe ridotte e facilitazioni in occasione del centenario di S. Pietro e della sua canonizzazione e beatificazione, con festa solenne in Roma nei giorni 29-30 giugno e 6-7 luglio 1867 (cc. 88). 1867
560. Misure di emergenza adottate in seguito all'invasione dei garibaldini, soppressione della stazione di Corese, attentati ai treni, incidenti (cc. 163). 1867
561. Biglietti di viaggio per il « Pontificio Collegio Urbano de Propaganda Fide » (cc. 40). 1863-1867
562. SGSFR: pagamento dell'indennità di alloggio per disagiata sede a favore degli impiegati doganali e politici in servizio alla stazione di Orte (cc. 45). 1866-1867
563. Linea Roma-Ceprano: rapporto a carico del capostazione di Velletri per avere venduto biglietti a prezzo superiore alla tariffa (cc. 6). 1867

busta 56

564. Linea Roma-Ceprano: contravvenzioni alle leggi e regolamenti di polizia stradale (cc. 29). 1857-1858
565. Linea Roma-Ceprano: richiesta da parte della SPL di lavori di restauro alla via Labicana (cc. 18). 1858
566. Linea Roma-Civitavecchia: contravvenzioni alle leggi e regolamenti di polizia stradale (cc. 83). 1859
567. Linea Roma-Civitavecchia: esposti di viaggiatori (cc. 20). 1859
- 568-569. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Ceprano: contravvenzioni alle leggi e regolamenti di polizia stradale (cc. 116). 1860-1861

570. Linea Roma-Civitavecchia: servizio di sorveglianza e rilievi della direzione generale di polizia (cc. 56). 1861-1862
- 571-572. Linee Roma-Civitavecchia e Roma-Ceprano: contravvenzioni alle leggi e regolamenti di polizia stradale (cc. 317). 1862-1863
573. Linea Roma-Ceprano: rapporti sul tentativo di fermare il treno proveniente da Ceprano (cc. 48). 1864-1865
- 574-577. Contravvenzioni alle leggi e regolamenti di polizia stradale (cc. 171). 1864-1868
- Il fasc. 575 contiene rapporti riguardo a furti e atti di vandalismo.

SERVIZIO TECNICO, SORVEGLIANZA GOVERNATIVA,  
INCIDENTI

busta 57

578. Linea Roma-Civitavecchia: approvazione dei progetti (disegni allegati) relativi ai vagoni di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe (cc. 20). 1859
579. Linea Roma-Civitavecchia: collaudo delle locomotive in servizio sulla linea (cc. 40). 1858-1859
580. Linea Roma-Civitavecchia: rapporto di un ingegnere provinciale riguardo a un guasto di macchina (cc. 2). 1860
581. Linea Roma-Ceprano: esonero a favore della SGSFR da multa per cattivo funzionamento di una macchina rimessa in opera senza collaudo (cc. 30). 1861
582. Linea Roma-Ceprano: interruzione della linea telegrafica a causa di un guasto (cc. 15). 1862
583. Telegrafi e materiale mobile: autorizzazioni per impianti e allacciamenti, spostamento di materiale rotabile, disegno relativo ai sistemi di segnalazione (cc. 93). 1861-1863

584. Locomotive: collaudi, rilievi, guasti, riparazioni (cc. 92). 1864-1865
585. Vagoni e servizio telegrafico nelle stazioni: collaudo delle vetture, rilievi e rapporti sullo stato delle carrozze e sul telegrafo (cc. 47). 1865
586. Locomotive: collaudo delle macchine, rapporti (cc. 34). 1866
587. Materiale mobile: sorveglianza governativa, rapporti, incidenti, insufficienza di vetture (cc. 70). 1865-1866
588. Servizio di sorveglianza: rapporti e rilievi (cc. 70). 1866
589. Scompartimenti riservati agli impiegati postali e di polizia: richieste, rapporti, rilievi (cc. 294). 1863-1867
590. Servizio di trazione: carenza di macchine, collaudi, rapporti e rilievi (cc. 102). 1859-1867
- 591-592. Combustibile per le locomotive: verifiche, incidenti, divieto di usare la legna (cc. 63). 1866-1867

busta 58

593. Linea Roma-Ceprano: rapporti dell'ispettore di sorveglianza su irregolarità del servizio di viaggio (cc. 50). 1857
594. Linee Roma-Ceprano e Roma-Civitavecchia: rapporti degli ingegneri provinciali (cc. 50). 1856-1858
595. Linea Roma-Civitavecchia: incidenti fra gli operai addetti ai lavori (cc. 34). 1858
596. Linea Roma-Civitavecchia: protesta della delegazione apostolica per il collocamento di due coppie di rotaie senza autorizzazione (cc. 6). 1858
597. Linea Roma-Civitavecchia: rapporti degli ispettori di sorveglianza in merito a incidenti e danni (cc. 118). 1859

598. Linea Roma-Civitavecchia: rapporti degli ingegneri provinciali in merito a danni e guasti lungo la linea (cc. 70). 1859
599. Linea Roma-Ceprano: rapporti degli ispettori di sorveglianza in merito a incidenti, a danni alla linea e al telegrafo, a lavori di riparazione (cc. 111). 1859-1860
600. Linea Roma-Civitavecchia: rapporti degli ingegneri provinciali in merito a lavori di riparazione e di manutenzione (cc. 91). 1860
601. Linea Roma-Civitavecchia: sorveglianza della polizia (cc. 16). 1860
602. Linea Roma-Civitavecchia: rapporti degli ispettori di vigilanza in merito a incidenti, lamentele di privati sul disservizio, ecc. (cc. 169). 1860-1861
603. Linea Roma-Civitavecchia: lavori di sistemazione nel tratto della Magliana, presso il monte delle Piche (cc. 129). 1861-1862  
Contiene fra l'altro copia del « Giornale di Roma » del 13 settembre 1862, con la notizia dell'arrivo in incognito di Luigi di Baviera.
604. Ispezioni effettuate dall'ing. Giuseppe Trebbi nell'ottobre 1861 alla linea Roma-Ceprano, alla zona delle Terme di Diocleziano e ai lavori della linea Pio-Centrale (cc. 32). 1861-1862  
Il contenuto è costituito da cinque rapporti manoscritti separati.
- busta 59
605. Linea Roma-Ceprano: preventivo delle spese di manutenzione, riparazione ed esercizio (cc. 6). 1863
606. Linea Roma-Ceprano: controlli governativi sugli introiti (cc. 56). 1861-1863  
Contiene tra l'altro due prospetti relativi alla 2<sup>a</sup> quindicina di dicembre 1862 e alla 1<sup>a</sup> quindicina di gennaio 1863.

607. Rapporti degli ispettori di sorveglianza: incidenti, misure di sicurezza, reclami, ecc. (cc. 390). 1863
608. Linea Roma-Ceprano: reclamo del marchese Ferraioli per un incendio causato dalle locomotive nella sua proprietà fra la Cecchina e Velletri (cc. 12). 1863
609. Rapporti riguardanti vari incidenti (cc. 61). 1861-1863
610. Servizio di sorveglianza della polizia: rapporti, contrasti fra impiegati di polizia e ispettori di vigilanza (cc. 25). 1862-1863
611. Lagnanze dei commercianti di Roma per il disservizio ferroviario (cc. 14). 1864
612. Rapporti degli ispettori di vigilanza, rilievi e interventi della direzione generale di polizia riguardo a ritardi dei treni, incidenti, guasti ecc., (cc. 485). 1863-1864
613. Incidenti sul lavoro fra maestranze e dipendenti delle ferrovie (cc. 32). 1864
614. Linea Roma-Ceprano: scontro fra gendarmi e briganti alla stazione di Pofi (cc. 4). 1864
- busta 60
615. Incidenti: processo a carico di un macchinista (cc. 165). 1865
616. Incidenti mortali fra il personale ferroviario (cc. 33). 1865
617. Linea Roma-Ceprano: disastro verificatosi alla stazione della Cecchina il 1<sup>o</sup> settembre 1863 (cc. 42). 1863
618. Servizio postale nelle stazioni (cc. 20). 1865
619. Incidenti verificatisi su varie linee (cc. 98). 1866
620. Incidenti mortali fra il personale ferroviario (cc. 41). 1866
621. Incidenti causati dal passaggio delle locomotive (cc. 50). 1865-1866

622. Multe inflitte dall'autorità governativa alla SGSFR per inadempienze varie, per disservizio, ecc. (cc. 31). 1865-1866
623. Incidenti: « Processo Criminale del Tribunale di Velletri relativo al disastro avvenuto il 27 agosto 1866 alla Ferrovia presso la Stazione di Segni » (cc. 217). 1866-1867
624. Incidenti mortali fra il personale ferroviario (cc. 45). 1865-1867
625. Tentata invasione delle truppe garibaldine: provvedimenti di emergenza e intensificazione della sorveglianza nei punti in cui le linee ferroviarie attraversano le mura di Roma (cc. 29). 1867
626. Linea Roma-Civitavecchia: lamentele a carico degli impiegati di polizia addetti alla stazione di Civitavecchia (cc. 14). 1867
627. Linea Roma-Ceprano: furto di denaro negli uffici della stazione di Ciampino (cc. 36). 1867
628. Linea Roma-Ceprano: richiesta da parte dei comuni di Alatri e di Veroli di mezzi di trasporto per accedere alla stazione di Frosinone (cc. 38). 1862-1863
629. Trasporto ferroviario di bestiame bovino: misure contro il morbo epizootico (cc. 40). 1864-1865
630. Furto di materiale appartenente alle ferrovie (cc. 7). 1863
631. Danni causati dalle ferrovie; richieste di indennizzo (cc. 35). 1863
632. Linea Roma-Ceprano: rapporti sui lavori da eseguire lungo la linea, processi verbali di collaudo relativi a varie sezioni ripartiti in tre fascicoli rilegati (cc. 296). 1862-1863

busta 61

- 633-634. Linea Roma-Ceprano: verifiche e collaudi sui lavori, riparazioni, rapporti e verbali sui lavori eseguiti nelle varie sezioni (cc. 389). 1863-1869

SOCIETÀ CONCESSIONARIE: ONERI E GARANZIE  
GOVERNATIVE

635. SPL: canone a carico della società per contribuire alle spese della sorveglianza esercitata dal CGFP (cc. 170). 1857-1862
636. Commissione deputata per l'esame dei bilanci delle ferrovie: bilanci delle ferrovie, calcolo del prodotto minimo garantito dal governo, corrispondenza, relazioni, rapporti, ecc. (cc. 237). 1866-1870
637. Commissione deputata per l'esame dei bilanci delle ferrovie: prospetti delle partite escluse dalla garanzia governativa, copie e schemi dei decreti definitivi di liquidazione (cc. 343). 1866-1870
- busta 62
638. SPL: assemblee generali della società (cc. 189). 1856-1859  
Contiene gli atti relativi alle trattative per la fusione della SPL con SGSFR, copie a stampa dello statuto, dei decreti di concessione e degli atti di alcune assemblee.
- 639-640. SGSFR: assemblee generali della società (cc. 769). 1860-1869  
Contengono tra l'altro atti a stampa di alcune assemblee.
- busta 63
641. SGSFR: garanzie governative accordate alla società, documenti relativi alla loro conversione (cc. 677). 1867-1871

MISCELLANEA

- 642-643. Ritrovamenti archeologici: rapporti, ordini di servizio, disposizioni diverse (cc. 231). 1858-1862

644. Appunti su questioni da trattare nelle udienze del papa (cc. 4).  
1863
645. Trasporto ferroviario di bestiame bovino (cc. 10). 1863
646. SGSFR: il comune di Anagni chiede in prestito alla società cento rotaie « per accelerare i lavori della Strada comunale verso la nuova Stazione » (cc. 4). 1863
647. Linea Roma-Ceprano: seppellimento di bestiame bovino colpito da epizoozia nella tenuta Villa Magna tra Segni e la Sgurgola (cc. 9). 1863
648. Stazione centrale di Roma: avanzi dell'agere di Servizio Tullio nell'area della stazione (cc. 66). 1863-1865  
Contiene tra l'altro la pianta di due binari per il servizio merci, in data 2 marzo 1865.
649. Contiene: *a*) progetto ferroviario presentato il 20 ottobre 1849 da Gabriele Costa, con testo della convenzione in inglese e in italiano; *b*) copia del « Giornale delle Strade Ferrate », n. 11 del 4 settembre 1858; *c*) piano generale della linea Roma-Ancona-Bologna, predisposto dall'ing. Michel, in data 29 agosto 1853; *d*) manifesto a stampa contenente orari e tariffe in vigore al 12 agosto 1867 (cc. 9). 1849-1867

*A cura dell'ufficio centrale per i beni archivistici, divisione pubblicazioni, sono edite le collane « Pubblicazioni degli Archivi di Stato », « Fonti e sussidi », « Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato » e la rivista quadrimestrale « Rassegna degli Archivi di Stato ».*

#### PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

- I. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo del Principato. Inventario sommario*, Roma 1951, (ristampa xerografica, 1966), pp. xxxiii-290 L. 5.000.
- II. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo avanti il Principato. Inventario*, I, Roma 1951, (ristampa xerografica, 1966), pp. xxix-413, L. 5.000.
- III. ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO, *R. Cancelleria di Sicilia. Inventario sommario (secc. XIII-XIX)*, Roma 1950, pp. lxxxiv-76, tavv. 2, L. 800.
- IV. ARCHIVIO DI STATO DI TRENTO, *Archivio del Principato vescovile. Inventario*, Roma 1951, pp. xxxii-243, (esaurito).
- V. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario dell'archivio di stato*, I, Roma 1951, pp. xxiii-308, tavv. 5, (esaurito).
- VI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Guida-inventario dell'archivio di stato*, II, Roma 1951, pp. 296, tavv. 3, (esaurito).
- VII. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Regesto della Cancelleria Aragonesa di Napoli*, a cura di JOLE MAZZOLENI, Napoli 1951, pp. xxii-343, (esaurito).
- VIII. ARCHIVIO DI STATO DI MASSA, *Inventario sommario dell'archivio di stato*, Roma 1952, pp. xii-131, (esaurito).
- IX. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio del Consiglio generale del comune di Siena. Inventario*, Roma 1952, pp. xxiv-156, (esaurito).
- X. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio del Concistoro del comune di Siena. Inventario*, Roma 1952, pp. xxviii-526, tav. 1, (esaurito).

- XI. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivi privati. Inventario sommario*, I, II edizione, Roma 1967, pp. L-303, L. 4.000.
- XII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio della Biccherna del Comune di Siena. Inventario*, Roma 1953, pp. xxxii-234, (esaurito).
- XIII. ARCHIVIO DI STATO DI MODENA, *Archivio segreto estense. Sezione «Casa e Stato». Inventario*, Roma 1953, pp. LI-318, tavv. genealogiche 7, L. 2.500.
- XIV. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivi privati. Inventario sommario*, II, II edizione, Roma 1967, pp. xi-291, L. 4.000.
- XV. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Gli uffici economici e finanziari del comune dal XII al XV secolo*, I, *Procuratori del comune – Difensori dell'Avere – Tesoreria e Contraltore di tesoreria. Inventario*, Roma 1954, pp. XLVIII-202, (esaurito).
- XVI. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Le Insignia degli Anziani del comune dal 1530 al 1796. Catalogo-inventario*, Roma 1954, pp. xxiv-327, tavv. 16, (esaurito).
- XVII. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Serie di Nizza e della Savoia. Inventario*, I, Roma 1954, pp. xviii-578, L. 3.500.
- XVIII. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo avanti il Principato. Inventario*, II, Roma 1955, pp. viii-547, (esaurito).
- XIX. ANTONIO PANNELLA, *Scritti archivistici*, Roma 1955, pp. xxxi-321, L. 2.200.
- XX. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *L'archivio della S. Congregazione del Buon Governo (1592-1847). Inventario*, Roma 1956, pp. CLXXVI-471, L. 5.000.
- XXI. ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA, *Archivio storico del comune di Perugia. Inventario*, Roma 1956, pp. xlii-474, tavv. 20, L. 4.000.
- XXII. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Cartolari notarili genovesi (1-149). Inventario*, I, parte I, Roma 1956, pp. xxiii-251, L. 2.000.
- XXIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Le sale della mostra e il museo delle tavolette dipinte. Catalogo*, Roma 1956, pp. xx-163, tavv. 4 n. n. e xlii, L. 4.000.
- XXIV. UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *Vita mercantile italiana. Rassegna di documenti degli archivi di stato d'Italia (in occasione del III Congresso internazionale degli archivi; Firenze, 25-29 settembre 1956)*, Roma 1956, pp. xix-117, tavv. 32, (esaurito).
- XXV. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B., I (*secc. X-XII*), Roma 1956, pp. 351, tavv. 11, L. 4.000.
- XXVI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio di Balia. Inventario*, Roma 1957, pp. LXXXVIII-471, tav. 1, (esaurito).
- XXVII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B., II (*1200-1249*), Roma 1957, pp. 298, tavv. 10, L. 4.000.
- XXVIII. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio mediceo avanti il Principato. Inventario*, III, Roma 1957, pp. 558, (esaurito).
- XXIX. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B., III (*1250-1299*), Roma 1957, pp. 299, tavv. 15, L. 4.000.
- XXX. SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'UMBRIA E LE MARCHE, *Gli archivi dell'Umbria*, Roma 1957, pp. 202, tavv. 27, L. 2.500.
- XXXI. ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA, *Dispacci degli Ambasciatori al Senato. Indice*, Roma 1959, pp. xvi-409, (esaurito).
- XXXII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B., IV (*sec. XIV*), Roma 1958, pp. 607, tavv. 20, L. 5.000.
- XXXIII. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B., V (*secc. XV-XVI*), Roma 1958, pp. 617, tavv. 24, L. 5.000.
- XXXIV. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B., VI (*secc. XVII-XX*), Roma 1958, pp. 439, tavv. 19, L. 5.000.
- XXXV. JOSEPH ALEXANDER VON HÜBNER, *La Monarchia austriaca dopo Villafranca (Résumé del'an 1859 dal Journal, XIV)*, a cura di MARIA CESSI DRUDI, Roma 1959, pp. viii-184, (esaurito).
- XXXVI. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Le Insignia degli Anziani del Comune dal 1530 al 1796. Appendice araldica*, Roma 1960, pp. xii-281, L. 4.000.
- XXXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio dell'Ospedale di Santa Maria della Scala. Inventario*, I, Roma 1960, pp. LXXXVI-319, tavv. 3, (esaurito).

- XXXVIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivio dell'Ospedale di Santa Maria della Scala. Inventario*, II, Roma 1962, pp. xi-199, tavv. 3, L. 5.000.
- XXXIX. ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario dell'archivio di stato*, I, Roma 1961, pp. xxviii-284, L. 3.000.
- XL. ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Serie di Nizza e della Savoia. Inventario*, II, Roma 1962, pp. xcix-511, L. 5.000.
- XLI. ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Cartolari notarili genovesi (1-149). Inventario*, I, parte II, Roma 1961, pp. 254, L. 3.000.
- XLII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 26° (1257, secondo semestre)*, a cura di SANDRO DE' COLLI, Roma 1961, pp. xlix-232, (esaurito).
- XLIII. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivio Borbone. Inventario sommario*, I, Roma 1961, pp. lvi-303, tavv. 22, L. 5.000.
- XLIV. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Archivio Borbone. Inventario sommario*, II, a cura di AMELIA GENTILE, Roma 1972, pp. xiii-377, L. 5.000.
- XLV. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861*, I, Lombardia, Province parmensi, Province modenesi. *Inventario*, Roma 1961, pp. xxvii-390, L. 4.000.
- XLVI. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861*, II, Romagna, Province dell'Emilia. *Inventario*, Roma 1961, pp. xiii-377, L. 4.000.
- XLVII. *Gli archivi dei Governi provvisori e straordinari, 1859-1861*, III, Toscana, Umbria e Marche. *Inventario*, Roma 1962, pp. xii-481, L. 4.000.
- XLVIII. ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, *Riformazioni e provvigioni del Comune di Bologna dal 1248 al 1400. Inventario*, Roma 1961, pp. xlvi-383, L. 5.000.
- XLIX. ABBAZIA DI MONTEVERGINE, *Regesto delle pergamene*, a cura di GIOVANNI MONGELLI O. S. B., VII, *Indice generale*, Roma 1962, pp. 387, tavv. 12, L. 5.000.
- L. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *Archivio medico avanti il Principato. Inventario*, IV, Roma 1963, pp. 498, L. 5.000.
- LI. ARCHIVIO DI STATO DI LIVORNO, *Guida-inventario dell'archivio di stato*, II, Roma 1963, pp. vi-185, L. 3.000.
- LII. ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Regesto del carteggio privato dei principi Elisa e Felice Baciocchi (1803-1814)*, a cura di DOMENICO CORSI, Roma 1963, pp. 301, tav. 1, L. 5.000.
- LIII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 27° (1258, primo semestre)*, a cura di UBALDO MORANDI, Roma 1963, pp. xlviii-237, L. 4.000.
- LIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, I (*aula III: capsule I-VII*), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1964, pp. lxx-312, tavv. 12, L. 5.000.
- LV. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Aspetti della Riforma cattolica e del Concilio di Trento. Mostra documentaria. Catalogo* a cura di EDVIGE ALEANDRI BARLETTA, Roma 1964, pp. viii-278, tavv. 32, L. 2.000.
- LVI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, II (*aula III: capsule VIII-XXIII*) a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1965, pp. lxiv-352, L. 5.000.
- LVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del Comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 28° (1258, secondo semestre)*, a cura di SANDRO DE' COLLI, Roma 1965, pp. xliii-179, L. 4.000.
- LVIII. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, III (*aula II: capsule I-VII. Fondo di S. Spirito del Morrone (parte I: secc. XI-XV)*), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1966, pp. xix-454, tavv. 10, L. 6.000.
- LIX. ARCHIVIO DI STATO DI MANTOVA, *Copialettere e corrispondenza gonzaghesca da Mantova e Paesi (28 novembre 1340-24 dicembre 1401). Indice*, Roma 1969, pp. 343, L. 5.000.
- LX. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I regesti dell'archivio*, IV (*aula II: capsule VIII-XII. Fondo di S. Spirito del Morrone (parte II: sec. XVI)*), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1968, pp. xii-381, tavv. 8, L. 6.000.
- LXI. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Ragguagli borrominiani. Mostra documentaria. Catalogo* a cura di MARCELLO DEL PIAZZO, Roma 1968, pp. 386, tavv. 48, (esaurito).
- LXII. *Gli archivi dei regi commissari nelle province del Veneto e di Mantova, 1866*, I, *Inventari*, Roma 1968, pp. xxiv-405, L. 5.000.
- LXIII. *Gli archivi dei regi commissari nelle province del Veneto e di Mantova*, II, *Documenti*, Roma 1968, pp. 436, L. 5.000.

- LXIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, V (aula II: capsule XIII-XVII). Fondo di S. Spirito del Morrone (parte III: secc. XVII-XVIII - Schede di Professione: secc. XV-XVIII), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1969, pp. x-403, tavv. 12, L. 6.000.
- LXV. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER L'EMILIA-ROMAGNA, *L'archivio storico del comune di Santarcangelo*. Inventario, a cura di GIUSEPPE RABOTTI, Roma 1969, pp. 265, L. 3.000.
- LXVI. ARCHIVIO DI STATO DI NAPOLI, *Regia Camera della Sommaria. I conti delle Università (1524-1807)*. Inventario, a cura di DORA MUSTO, Roma 1969, pp. 248, tavv. 4, L. 3.000.
- LXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del comune di Siena detti della Biccherna. Reg. 29<sup>o</sup> (1259, primo semestre)*, a cura di SONIA FINESCHI, Roma 1969, pp. xxxvii-144, L. 4.000.
- LXVIII. *Archivi di «Giustizia e Libertà» (1915-1945)*. Inventario, a cura di COSTANZO CASUCCI, Roma 1969, pp. xix-259, L. 4.000.
- LXIX. RICCARDO FILANGIERI, *Scritti di paleografia e diplomatica, di archivistica e di erudizione*, Roma 1970, pp. xxvii-460, tavv. 16, L. 3.000.
- LXX. *L'archivio arcivescovile di Siena*. Inventario, a cura di GIULIANO CATONI e SONIA FINESCHI, Roma 1970, pp. xxvii-400, tavv. 4, L. 6.000.
- LXXI. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Gli archivi del IV corpo d'esercito e di Roma capitale*. Inventario, a cura di RAOUL GUÉZE e ANTONIO PAPA, Roma 1970, pp. xxiv-277, L. 1.700.
- LXXII. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Gli archivi delle giunte provvisorie di governo e della luogotenenza del re per Roma e le province romane*. Inventario, a cura di CARLA LODOLINI TUPPUTI, Roma 1972, pp. xviii-425, L. 4.000.
- LXXIII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia*. Inventario, I, a cura di PASQUALE DI CICCIO e DORA MUSTO, Roma 1970, pp. 669, tavv. 4, L. 5.400.
- LXXIV. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, VI (aula II: capsule XVIII-XXVII), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1971, pp. lx-393, tavv. 10, L. 4.000.
- LXXV. FAUSTO NICOLINI, *Scritti di archivistica e di ricerca storica*, raccolti da BENEDETTO NICOLINI, Roma 1971, pp. xx-382, L. 3.000.
- LXXVI. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Archivi del governo francese nel dipartimento dell'Ombrone*. Inventario, a cura di GIULIANO CATONI, Roma 1971, pp. 227, tav. 1, L. 1.500.
- LXXVII. ARNALDO D'ADDARIO, *Aspetti della Controriforma a Firenze*, Roma 1972, pp. xii-669, tavv. 25, (esaurito).
- LXXVIII. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'Archivio*, VII (aula II: capsule XXVIII-XLI), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1972, pp. xxvi-492, tavv. 12, L. 3.500.
- LXXIX. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, VIII (aula II: capsule XLII-LVI), a cura di TOMMASO LECCISOTTI, Roma 1973, pp. lxxxviii-380, tavv. 10, L. 3.700.
- LXXX. *L'Archivio di Aldobrando Medici Tornaquinci, conservato presso l'Istituto storico della Resistenza in Toscana*. Inventario, a cura di ROSALIA MANNO, Roma 1973, pp. xxxv-181, L. 2.500.
- LXXXI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, IX (aula II: capsule LVII-LXVIII), a cura di TOMMASO LECCISOTTI e FAUSTINO AVAGLIANO, Roma 1974, pp. xxxii-600, tav. 12, L. 8.150.
- LXXXII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia*. Inventario, II, a cura di PASQUALE DI CICCIO e DORA MUSTO, Roma 1975, pp. 696, tavv. 7, L. 15.450.
- LXXXIII. ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, *L'archivio del Tavoliere di Puglia*. Inventario, III, a cura di PASQUALE DI CICCIO e DORA MUSTO, Roma 1975, pp. 562, tavv. 4, L. 12.950.
- LXXXIV. GIAN GIACOMO MUSSO, *Navigazione e commercio genovese con il Levante nei documenti dell'archivio di stato di Genova (secc. XIV-XV)*, con appendice documentaria a cura di MARIA SILVIA JACOPINO, Roma 1975, pp. 291, L. 7.250.
- LXXXV. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Fonti per la storia artistica romana al tempo di Clemente VIII*, a cura di ANNA MARIA CORBO, Roma 1975, pp. 267.
- LXXXVI. ABBAZIA DI MONTECASSINO, *I registi dell'archivio*, X (aula II: capsule LXIX-LXXV), a cura di TOMMASO LECCISOTTI e FAUSTINO AVAGLIANO, Roma 1975, pp. lxxii-364, tavv. 12.
- LXXXVII. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *L'Archivio notarile (1221-1862)*. Inventario, a cura di GIULIANO CATONI e SONIA FINESCHI, Roma 1975, pp. 435.

## FONTI E SUSSIDI

- I. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *La depositaria del Concilio di Trento, I, Il registro di Antonio Manelli (1545-1549)*, a cura di EDVIGE ALEANDRI BARLETTA, Roma 1970, pp. XII-437, L. 5.500.
- II. ARCHIVIO DI STATO DI SIENA, *Libri dell'entrata e dell'uscita del comune di Siena detti della Biccherna. Registro 30° (1259, secondo semestre)* a cura di GIULIANO CATONI, Roma 1970, pp. XL-169, L. 4.000.
- III. MARIO MISSORI, *Governi, alte cariche dello Stato e prefetti del regno d'Italia*, Roma 1973, pp. XIII-579, (esaurito).
- IV. GUIDO PAMPALONI, *Firenze al tempo di Dante. Documenti sull'urbanistica fiorentina*, premessa di NICCOLÒ RODOLICO, Roma 1973, pp. XXXVIII-222, L. 4.320.
- V. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, *Il primo liber curiae della Procurazione reale di Sardegna (1413-1425)*, a cura di GABRIELLA OLLA REPETTO, Roma 1974, pp. XII-260, L. 8.000.
- VI. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Il primo registro della Tesoreria di Ascoli (20 agosto 1426-30 aprile 1427)*, a cura di MARIA CRISTOFARI MANCIA, Roma 1974, pp. XIII-191, tavv. 7, L. 5.950.
- VII. ARCHIVIO DI STATO DI ROMA, *Le liber officialium de Martin V*, publié par FRANÇOIS-CHARLES UGINET, Roma 1975, pp. XI-177.
- VIII. ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI, *Saggio di fonti dell'Archivio de la Corona de Aragón di Barcellona relative alla Sardegna aragonese (1323-1479), I - Gli anni 1323-1396*, a cura di GABRIELLA OLLA REPETTO, Roma 1975, pp. 185.

## QUADERNI DELLA «RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

1. *Signoria, Dieci di Balìa, Otto di Pratica, Legazioni e Commissarie, missive e responsive. Inventario sommario*, a cura di MARCELLO DEL PIAZZO, Roma 1960, pp. 83, (esaurito).
2. *L'archivio del dipartimento della Stura nell'archivio di stato di Cuneo (1799-1814). Inventario*, a cura di GIOVANNI FORNASERI, Roma 1960, pp. 133, (esaurito).
3. SALVATORE CARBONE, *Gli archivi francesi*, Roma 1960, pp. 128, (esaurito).
4. ARNALDO D'ADDARIO, *L'organizzazione archivistica italiana al 1960*, Roma 1960, pp. 79, L. 500.
5. ELIO CALIFANO, *La fotocoproduzione dei documenti e il servizio microfilm negli archivi di stato italiani*, Roma 1960, pp. 80, (esaurito).
6. SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL LAZIO, L'UMBRIA E LE MARCHE, *Gli archivi storici dei comuni delle Marche*, a cura di ELIO LODOLINI, Roma 1960, pp. 129, (esaurito).
7. G. COSTAMAGNA - M. MAIRA - L. SAGINATI, *Saggi di manuali e cartolari notarili genovesi (secoli XIII e XIV). (La triplice redazione dell'«instrumentum» genovese)*, Roma 1960, pp. 107, (esaurito).
8. LEONARDO MAZZOLDI, *L'archivio dei Gonzaga di Castiglione delle Stiviere*, Roma 1961, pp. 103, (esaurito).
9. ARMANDO LODOLINI, *Il cinquantenario del regolamento 2 ottobre 1911, n. 1163, per gli archivi di stato*, Roma 1961, pp. 81, (esaurito).
10. ANTONINO LOMBARDO, *Guida alle fonti relative alla Sicilia esistenti negli archivi di stato per il periodo 1816-1860*, Roma 1961, pp. 54, (esaurito).
11. BRUNO CASINI, *L'archivio del dipartimento del Mediterraneo nell'archivio di stato di Livorno*, Roma 1961, pp. 98, (esaurito).
12. BRUNO CASINI, *L'archivio del Governatore ed Auditore di Livorno (1550-1838)*. Roma 1962, pp. 182, (esaurito).
13. VIRGILIO GIORDANO, *Il diritto archivistico preunitario in Sicilia e nel Meridione d'Italia*, Roma 1962, pp. 220, (esaurito).

14. CATELLO SALVATI, *L'Azienda e le altre Segreterie di stato durante il primo periodo borbonico (1734-1806)*, Roma 1962, pp. 125, (esaurito).
15. GIUSEPPE PLESSI, *Lo stemmario Alidosi nell'archivio di stato di Bologna. Indice-Inventario*, Roma 1962, pp. 71, (esaurito).
16. GIOVANNI MONGELLI, *L'archivio dell'Abbazia di Montevergine*, Roma 1962, pp. 183, L. 1.000.
17. UBALDO MORANDI, *I giurisdicenti dell'antico stato senese*, Roma 1962, pp. 78, L. 1.000.
18. RAFFAELE DE FELICE, *Guida per il servizio amministrativo contabile negli archivi di stato*, Roma 1962, pp. 106, L. 1.000.
19. BENEDETTO BENEDINI, *Il carteggio della Signoria di Firenze e dei Medici coi Gonzaga*, Roma 1962, pp. 43, L. 1.000.
20. GIUSEPPE RASPINI, *L'archivio vescovile di Fiesole*, Roma 1962, pp. 192, L. 1.000.
21. SALVATORE CARBONE, *Provveditori e Sopraprovveditori alla Sanità della Repubblica di Venezia. Carteggio coi rappresentanti diplomatici e consolari veneti all'estero e con uffici di Sanità esteri corrispondenti. Inventario*, Roma 1962, pp. 92, L. 1.000.
22. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA TOSCANA, *Gli archivi storici dei comuni della Toscana*, a cura di GIULIO PRUNAI, Roma 1963, pp. 389, L. 1.000.
23. DANILO VENERUSO, *L'archivio storico del comune di Portovenere. Inventario*, Roma 1962, pp. 41, L. 1.000.
24. RENATO PERRELLA, *Bibliografia delle pubblicazioni italiane relative all'archivistica. Rassegna descrittiva e guida*, Roma 1963, pp. 207, L. 1.000.
25. FRANCESCO PERICOLI, *Titoli nobiliari pontifici riconosciuti in Italia*, Roma 1963, pp. 75, L. 1.000.
26. FAUSTO MANCINI, *Le carte di Andrea Costa conservate nella biblioteca comunale di Imola*, Roma 1964, pp. 267, L. 1.000.
27. ANNA MARIA CORBO, *L'archivio della Congregazione dell'Oratorio di Roma e l'archivio dell'Abbazia di S. Giovanni in Venere. Inventario*, Roma 1964, pp. LXXIV-234, L. 1.000.
28. DORA MUSTO, *La Regia Dogana della mena delle pecore di Puglia*, Roma 1964, pp. 115, tavv. 8, L. 1.000.
29. BRUNO CASINI, *Archivio della Comunità di Livorno*, Roma 1964, pp. 89, L. 1.000.
30. ORAZIO CURCURUTO, *Archivio dell'Intendenza di Catania (1818-1860). Inventario*, Roma 1964, pp. 86, L. 1.000.
31. PIETRO D'ANGIOLINI, *Ministero dell'Interno. Biografie (1861-1869)*, Roma 1964, pp. 249, L. 1.000.
32. PASQUALE DI CICCO, *Censuazione ed affrancazione del Tavoliere di Puglia (1789-1865)*, Roma 1964, pp. 128, tavv. 8, L. 1.000.
33. CATELLO SALVATI, *L'Archivio notarile di Benevento, 1401-1860. (Origini - formazione - consistenza)*, Roma 1964, pp. 137, L. 1.000.
34. MARCELLO DEL PIAZZO, *Il carteggio « Medici-Este » dal secolo XV al 1531 Regesti delle lettere conservate negli archivi di stato di Firenze e Modena*. Roma 1964, pp. 156, L. 1.000.
35. DANILO VENERUSO, *L'archivio storico del comune di Monterosso a Mare*, Roma 1967, pp. 86, L. 1.500.
36. ELIO LODOLINI, *Problemi e soluzioni per la creazione di un archivio di stato (Ancona)*, Roma 1968, pp. 177, tavv. 9, L. 2.000.
37. ARNALDO D'ADDARIO, *Gli archivi del Regno dei Paesi Bassi*, Roma 1968, pp. 139, tavv. 4, L. 2.000.
38. ETTORE FALCONI, *Documenti di interesse italiano nella Repubblica popolare polacca. Premessa per una ricerca e un censimento archivistici*, Roma 1969, pp. 140, L. 2.000.
39. MARCELLO DEL PIAZZO, *Il protocollo del carteggio della signoria di Firenze (1459-1468)*, Roma 1969, pp. 273, L. 2.000.
40. GIOVANNI ZARRILLI, *La serie « Nápoles » delle « Secretarías provinciales », nell'archivio di Simancas. Documenti miscellanei*, Roma 1969, pp. 167, L. 2.000.
41. RAOUL GUÈZE, *Note sugli archivi di stato della Grecia*, Roma 1970, pp. 107, L. 2.700.
42. SOVRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA CAMPANIA, *Atti del convegno per i primi trent'anni di attività della Sovrintendenza (Positano 5 gennaio 1970)*, Roma 1973, pp. 115, L. 1.500.
43. SALVATORE CARBONE, *Note introduttive ai dispacci al Senato dei rappresentanti diplomatici veneti. Serie: Costantinopoli, Firenze, Inghilterra, Pietroburgo*, Roma 1974, pp. 94, L. 1.490.

## RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO

*Direttore responsabile* : Marcello Del Piazzo, direttore generale degli Archivi di Stato.

*Comitato di redazione* : Giovanni Antonelli, Pietro Burgarella, Elio Califano, Giorgio Costamagna, Arnaldo d'Addario, Pietro D'Angiolini, Raoul Guêze, Elio Lodolini, Claudio Pavone, Nicola Raponi, Antonio Saladino, Leopoldo Sandri, Isabella Zanni Rosiello.

*Segreteria di redazione*: Maura Caprioli Piccialuti.

---

Un fascicolo: L. 4.300 (estero: L. 5.300); abbonamento annuo: L. 12.500.

## ALTRE PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE, UFFICIO CENTRALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *Gli archivi di stato al 1952*, 2<sup>a</sup> ediz., Roma 1954, pp. vii-750, (esaurito).

MINISTERO DELL'INTERNO, DIREZIONE GENERALE DEGLI ARCHIVI DI STATO, *La legge sugli archivi*, Roma 1963, pp. 426, (esaurito).